ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» tti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qu trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevo nterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amminist lico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti g mi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si r

a mano
Spett. MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

nno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a … Redazione: … Goldoni 1. Amministrazione: II p. - Trieste, Venerdì 22 Gennaio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3769

L'identità di vedute fra Roma e Londra e l'irreducibilità della Francia

orzato rinvio della Conferenza per le riparazioni

MacDonald declina l'invito d'un incontro con Laval

LONDRA, 21

i annuncia ufficialmente che il Primo nistro MacDonald ha declinato un in- o del Presidente del Consiglio per ontrarsi con quest'ultimo a Parigi so la fine della presente settimana. MacDonald non ha potuto accettare vito a causa dell'intenso e urgente ro che il Gabinetto inglese sta svol- do in questi giorni. Si annuncia pu- che il Ministro degli Esteri Simon potrà essere presente all'inaugura- ne dei lavori del Consiglio della So- à delle Nazioni a Ginevra, per le se ragioni che in sua vece, almeno ante la prima fase dei lavori, la nbretagna si farà rappresentare da d Cecil.

La situazione

uesto comunicato ufficiale viene in- pretato come un segno palese della fonda divergenza di vedute che tut- a sussiste fra i Governi di Londra Parigi, a proposito della Conferen- delle riparazioni.

n giornale della sera intitola il suo oriale con queste parole: «La farsa Losanna». Tutti possono immagina- il contenuto che ci asteniamo dal rtare, e che rispecchia più o meno deo di tutti gli altri giornali.

situazione rimane più che mai fusa e tenuto conto del prudente rbo dei circoli ufficiali essa si può umere questa sera come segue:

la Germania ha respinto la pro- a del Governo britannico per l'e- sione della moratoria di un anno. Cancelliere Brüning insiste per una mazione definitiva del problema riparazioni; sarebbe tuttavia di- to ad accettare la proroga per sei o per un anno, sempre che la so- sione dei pagamenti tedeschi, sia pleta, quelli in natura compresi.

la divergenza di vedute tra il Go- o francese e quello britannico è an- profonda;

la Conferenza delle riparazioni — diceva il comunicato del Foreign e — è rinviata un'altra volta e non quando e come potrà aver luogo; è probabile che il Ministro Simon, ando sabato per Parigi nel suo viag- alla volta di Ginevra dove si reca partecipare ai lavori del Consiglio Lega, abbia un colloquio con Laval, intendersi sulla procedura da seguir- la Conferenza.

passo francese a Washington

r la storia si deve dire che nono- te la buona volontà del Governo nnico, il quale era ed è completa- e d'accordo con quello italiano per soluzione finale del problema delle azioni — senza parlare della mag- interessata che è la Germania — rancia ha sabotato quella che pro- eva di essere una grande Conferen- nternazionale più importante e de- a di tutte le precedenti in materia nziaria. L'intransigenza della Fran- che fino dal principio aveva accetta- idea della Conferenza con molta ri- nza, si è acuita in questi giorni in ito alla negativa risposta data dagli Uniti al passo fatto da Laval a hington per indagare se ci fosse la abilità di un cambiamento di atteg- ento da parte degli Stati Uniti nel- uestione dei debiti. Non ci occorre are con tante parole i motivi che o indotto il Presidente del Consi- francese a sondare il terreno a ington. Egli sapeva già che gli Uniti avrebbero risposto con un possumus», perchè soltanto il mese o il Congresso americano si è di- ato contrario a qualsiasi cancella- o riduzione dei debiti.

come in queste ultime settimane ggiamento degli Stati Uniti in di debiti è stato così rigido, era spettarsi quanto è avvenuto. Ma ha interpellato lo stesso gli Stati per avere poi un pretesto on- giustificare l'intransigenza della ia.

Amari commenti londinesi

a il dissidio tra Londra e Pari- ulta che fino a ieri si sperava an- nella possibilità di un accordo, ma eguito al rifiuto del Cancelliere ing i negoziati fra i due Paesi si arenati e l'on. MacDonald e i suoi hi stanno riesaminando l'intera one in seguito al fatto nuovo del- sizione tedesca. Il massimo che sperare ora è in un accordo pre- iro tra Londra e Parigi per l'e- one della moratoria di sei mesi un anno alle condizioni più o me- lute dalla Francia, cioè facendo distinzione netta fra annualità zionate e incondizionate, cioè se- o la stessa procedura con la qua- applicata la presente moratoria r.

tima risposta venuta da Washing- ce che la questione dei debiti di potrà eventualmente essere esa- a dagli Stati Uniti separatamen- o per caso, a seconda dei passi ranno fatti dalle singole Potenze. verità come faceva osservare il *d'Italia*, le soluzioni di compro- non fanno altro che dilazionare mpo le difficoltà complicandole nito.

tesso *Times* termina oggi il suo iale con queste testuali parole: resunzione che il rinvio della so- possa migliorare la situazione venire è una follia e peggio an- Il grande organo della City, e o tutti i principali giornali in- ostengono il punto di vista ita- anche oggi il noto economista Sir Walter Layton, che rappre- la Granbretagna nel Comitato perti a Basilea, manda ai gior- a lettera per riconfermare quanto aveva già detto in precedenza, e cioè che il Governo britannico è in favore di una cancellazione completa delle riparazioni e dei debiti, che bisogna arrivare al più presto possibile a una sistemazione definitiva e che per spianare la via ad un accordo generale si potrebbe tutt'al più indurre la Germania a pagare in avvenire delle somme modeste, in modo da non turbare la bilancia dei pagamenti e l'andamento normale del traffico mondiale.

Il *New Cronicle* nell'editoriale definisce scoraggiante l'annunzio del rinvio della Conferenza di Losanna e dichiara di condividere interamente la speranza che le questioni di procedura possano essere risolte entro pochi giorni. Il *Manchester Guardian* polemizza con coloro che, in base ai passati insuccessi, sostengono d'essere giunto il tempo di abbandonare la Conferenza internazionale, osservando che mai come ora è necessaria la cooperazione di tutti i Paesi per affrontare una crisi che mette alla prova la civiltà occidentale. Il *Daily Mail* pubblica una lettera di Layton che riconferma di avere nel suo recente discorso inteso caldeggiare una radicale cancellazione delle riparazioni e dei debiti di guerra.

Il dibattito a Palazzo Borbone

sulle dichiarazioni di Laval

PARIGI, 21

Una nota del Quai d'Orsay conferma oggi la notizia diramata ieri notte a Londra del rinvio a tempo indeterminato della Conferenza di Losanna.

Sulla falsariga della comunicazione del Foreign Office, il Ministero degli Esteri francese dichiara infatti che i negoziati preliminari iniziati fra le due Potenze interessate non hanno potuto concludersi in tempo e che il rinvio è stato deciso in pieno accordo fra i Governi di Parigi e di Londra.

Sollievo per il rinvio di Losanna

La notizia, del resto prevista, è stata accolta con un certo senso di soddisfazione. Data la persistenza delle divergenze tra la Francia e le altre Potenze, la formula del comunicato di Londra e di Parigi è un semplice eufemismo che cela l'impossibilità di concludere i negoziati preliminari per la intransigenza della Francia, la Conferenza minacciava di essere uno scacco. Meglio perciò che essa sia stata ritardata, nella speranza che il tempo guadagnato faccia riflettere e modificare le posizioni rispettive delle varie parti in causa.

La discussione sulle dichiarazioni fatte l'altro giorno dall'on. Laval alla Camera francese è stata ripresa quest'oggi nella seduta del pomeriggio e continuata in una seduta notturna, che si è prolungata fino ad ora assai tarda. Il primo oratore che si è levato a parlare è stato il deputato di opposizione on. Nogaro, radicale socialista. Egli ha motivato la sua avversione al nuovo Gabinetto Laval con l'uscita dal Ministero dell'on. Briand e perchè il Gabinetto attuale è composto in sostanza di personalità che già portano la responsabilità delle gravi difficoltà in cui la Francia si dibatte per il fatto che le casse del Tesoro sono vuote, la disoccupazione si accresce ogni giorno, mentre le condizioni generali dell'industria agricola sono critiche in seguito all'attività spiegata dall'on. Tardieu e via dicendo.

All'on. Nogaro è succeduto alla tribuna l'on. Forgeort, che si è soprattutto occupato di problemi di politica estera la cui soluzione egli ha messo in correlazione con la soluzione della crisi economica mondiale.

«Questa crisi — egli ha detto — è provocata soprattutto da uno stato di depressione morale nei popoli, i quali sono dominati dalla diffidenza e dal timore».

«Disarmare»

Occorre dunque far scomparire il timore e far rinascere la fiducia. Come? L'oratore crede che il rispetto della parola data sia il miglior modo per far risorgere nel mondo la fiducia. In altri termini egli difende il diritto della Francia alle riparazioni propriamente dette, cioè ai versamenti tedeschi che devono servire a indennizzare la Francia dei danni sofferti nelle regioni invase, danni che egli valuta a 100 miliardi. Per far scomparire il timore egli riconosce che si dovrebbe procedere ad una riduzione degli armamenti, riduzione però che egli vuole compatibile con la sicurezza. Ora questa sicurezza internazionale, dice l'oratore, è venuta a mancare perchè l'America e l'Inghilterra, che nel 1919 avevano promesso di garantire la Francia dalle aggressioni di altri Stati, sono tornate sulla loro promessa, ciò che ha viziato l'atmosfera internazionale e soprattutto quella di Ginevra da cui tanto si attendeva. Perciò l'oratore propone che si cerchi di ottenere di nuovo l'aiuto inglese e l'americano, nelle forme già prese in considerazione nei progetti studiati nel 1919.

L'oratore conclude quindi per l'attuazione di un progetto di arbitrato obbligatorio internazionale per quanto riguarda l'organizzazione generale della pace; per quanto si riferisce alle questioni specifiche del disarmo propone una riduzione del 25 per cento nelle spese degli armamenti francesi, in cambio della rinuncia da parte dell'America ai suoi crediti, ciò che permetterebbe alla Francia di ridurre di altrettanto il debito tedesco; e nella firma da parte degli Stati Uniti di una convenzione di garanzia per la sicurezza francese.

La Camera ha accolto in vario modo queste proposte. Quindi hanno preso la parola altri oratori tra cui i deputati Dubois e Autrand, dopo di che la seduta pomeridiana ha avuto termine.

Un vivace incidente

La seduta notturna è incominciata in ritardo sull'orario previsto. Il Presidente sale alla tribuna soltanto verso le 10. Prende la parola il primo oratore on. Delsol, che esprime dei dubbi sull'utilità di trattare con la Germania, che egli crede in malafede, poichè a suo dire la Germania è in grado di pagare le riparazioni nonostante la crisi.

Anche per quanto riguarda il problema del disarmo l'on. Delsol si mostra intransigente ed accenna al pericolo che la Germania, provvistasi di nuove armi, prenda delle misure concrete contro la Francia. Che fare? Si chiede l'oratore. Appoggiarsi sulle piccole Potenze che già gravitano sull'orbita della Francia. Ora, per quanto riguarda la Polonia, la Cecoslovacchia e la Jugoslavia, nessun dubbio che esse seguiranno Parigi; ma per le grandi Potenze che rappresentano la forza preponderante la cosa è più difficile.

A questo punto è scoppiato un vivace incidente che costringe il Presidente a sospendere la seduta. Un tumulto è infatti provocato da una vivace replica dell'oratore agli interruttori di sinistra.

Nella ripresa l'on. Delsol può finire il suo discorso occupandosi del come la Francia possa ricuperare l'appoggio degli alleati.

All'on. Delsol segue un altro oratore di destra l'on. Marin, che appoggia pure la tesi dell'intransigenza verso la Germania alla quale, egli dice, non è il caso di fare alcuna concessione neppure quella di un'inchiesta internazionale sui pagamenti che essa ha già effettuato alla Francia. Una sola cosa importa far conoscere al mondo, esclama l'on. Marin, ed è che la Francia ha subito dei danni che non le sono stati ancora risarciti.

Circa i debiti verso l'America l'on. Marin è del parere che la Francia non deve pagare se non quello che riceve dalla Germania. L'on. Marin conclude prospettando la necessità per la Francia di concludere delle alleanze difensive.

Perchè Berlino non accetta

la proroga di un anno

BERLINO, 21

Nei circoli diplomatici berlinesi si rileva che la chiarificazione del problema delle riparazioni è ora assegnata alle trattative diplomatiche, perchè la Germania ha dichiarato inaccettabili le proposte franco-inglesi e le condizioni poste per la Conferenza di Losanna.

Vi sono moltissime ragioni che inducono la Germania a non potersi dichiarare d'accordo con la proposta inglese del prolungamento di un altro anno della moratoria Hoover. Un simile prolungamento della moratoria, secondo il Governo germanico, corrisponderebbe ad una nuova promessa di pagamenti. Nella moratoria Hoover è previsto che le quote sospese devono essere pagate a partire dal luglio 1933. Ora a Berlino si sa che il giorno 1.o luglio 1933 sarà impossibile riprendere il pagamento delle rate e perciò non si vuole aggiungere alle altre promesse di pagamento una nuova che si sa di non poter mantenere.

L'America spettatrice

WASHINGTON, 21

Il Sottosegretario di Stato, Castle, ha dichiarato che la notizia di un rinvio della Conferenza di Losanna non richiede alcun commento da parte degli Stati Uniti perchè essa interessa unicamente le Potenze europee.

Primi arrivi a Ginevra

per la Conferenza del disarmo

GINEVRA, 21

I delegati alla Conferenza del disarmo cominciano a giungere a Ginevra. Si segnala infatti la presenza di Norman Davis, il noto finanziere delegato degli Stati Uniti, di James Clement Dun e di Samuel Reber segretari della delegazione americana.

I crediti alle banche austriache

prorogati dall'America

VIENNA, 21

I creditori americani delle banche austriache, ad eccezione del Credit-Anstalt, hanno deciso di prorogare le loro anticipazioni a breve scadenza, ammontanti complessivamente a 22 milioni di dollari fino al luglio prossimo. Le banche debitrici però debbono pagare regolarmente gli interessi per un importo di circa 750 mila dollari. *(United Press).*

L'aumento delle riserve auree

della Banca di Francia

PARIGI, 21

Il bollettino settimanale delle riserve auree della Banca di Francia segna un aumento di 567.356.957 franchi rispetto alla settimana precedente. Il totale della riserva metallica custodito nei forzieri dell'Istituto è così salito a 69.846.822.715 franchi. L'oro continua ad affluire. L'ultimo arrivo noto è quello di 14 milioni di franchi dagli Stati Uniti. *(United Press).*

Russia e Finlandia firmano

il patto di non aggressione

HELSINGFORS, 21

Il trattato di non aggressione tra la Russia e la Finlandia, il primo della serie di quelli che l'Unione sovietica cerca di concludere con varie Nazioni estere è stato firmato oggi. Esso è valido per un periodo di tre anni e continuerà a rimanere poi in vigore per altri due, a meno che non sia disdetto da una delle parti contraenti con un preavviso di sei mesi.

Edge succederebbe a Dawes

all'Ambasciata di Londra

WASHINGTON, 21

Si ritiene possibile in questi circoli ufficiali che al posto di Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra non venga provveduto immediatamente. Secondo le ultime previsioni, Walter Edge, Ambasciatore americano a Parigi, è la persona più quotata per sostituire il Generale Dawes a Londra.

Un'insurrezione in Catalogna

Truppe in marcia contro i ribelli

MADRID, 21

Notizie da Manresa e da Berga in Catalogna informano che gli anarchici avevano organizzato uno sciopero rivoluzionario per lunedì e che la sua prematura proclamazione ha sconvolto tutti i loro piani di disordini. E' anche giunta notizia, per altro non ancora confermata, che tutti i ponti della regione sono stati fatti saltare.

Il Presidente del Consiglio, Azana, ha confermato che nelle due città suddette sono effettivamente avvenuti dei disordini ed ha aggiunto che il Governo è fermamente deciso a non tollerarli: già una colonna di truppa è in marcia per quella regione.

Commentando l'agitazione, il Presidente Azana ha detto: «Il Governo spagnolo, che permette gli scioperi legittimi a contenuto essenzialmente economico, non tollererà alcun movimento che abbia carattere di ribellione e di rivoluzione.

«Ho personalmente telefonato al Generale che comanda quei reparti — ha soggiunto Azana — che 15 minuti dopo il suo arrivo a Manresa ogni disordine deve essere cessato».

Con ciò le forze militari in via di concentramento a Manresa devono, nelle intenzioni del Governo, rapidamente soffocare i moti rivoluzionari scoppiati nella regione. Osservatori militari notano che la zona della ribellione è racchiusa in un triangolo con ai vertici le città di Manresa, Burga e Solsona, terreno prevalentemente montagnoso, che offre eccellenti possibilità di copertura ai ribelli e rende assai più difficili le operazioni militari contro di essi.

Essi ricordano anche che la città di Solsona — esattamente un secolo fa — fu quartiere generale del Generale cattolico Tristan Cabera e fu il teatro principale della campagna carlista. Di certo l'insurrezione attuale non può essere paragonata nè alla lotta dell'uno nè alla seconda; è però certo che il compito della guardia civile e delle truppe inviate contro gli insorti sarà irto di grandi difficoltà se essi decideranno di trasportare la loro resistenza sulle montagne.

A Barcellona le autorità hanno arrestato numerosi sovversivi come pure a Valencia e a Madrid. Tra gli arrestati è anche il capo degli anarchici catalani, Dunutti. Il Ministro della Marina ha ordinato in serata ad alcuni reparti della flotta di recarsi a Barcellona. Le centrali telefoniche di Navales e di Balsareny sono state occupate dagli scioperanti e il servizio è interrotto. L'agitazione si è estesa nel pomeriggio a Suria, ove è stato proclamato lo sciopero generale.

A Caruna, durante una dimostrazione di scioperanti per protestare contro le trattenute sui salari a favore dell'assicurazione per la maternità, si è verificato un conflitto con la guardia civile e uno scioperante è caduto ucciso.

Il comando delle truppe inviate per reprimere i moti rivoluzionari scoppiati in Catalogna si è stabilito a Manresa. Questa sera alle 18.30 sono affluiti colà ulteriori rinforzi composti da cinque battaglioni di fanteria e una brigata di artiglieria. Parecchie città, secondo le ultime notizie, sono completamente nelle mani degli insorti: Burgas, Puigrey, Valsareny, Navas, Suria e Sallen.

L'organizzazione rivoluzionaria, secondo notizie ufficiali, sarebbe forte di 15 mila aderenti. A Sallen essi si sono impadroniti di due carri di dinamite asportandoli da quei depositi militari, hanno interrotto tutte le vie di accesso alla città, sbarrate le porte di questa e fatta proibizione ai cittadini di uscirne. C'è anche un rigoroso divieto per la gente di campagna di entrare in città. In parecchi centri isolati sono state disarmate le guardie rurali.

Il primo treno partito stamane da questa capitale per Suria è deragliato pochi chilometri prima di giungere a destinazione. Non si hanno a lamentare vittime umane. (United Press).

La tenace azione delle forze produttive in Regime fascista

Discorsi di S. E. Bottai e dell'on. Benni all'assemblea della Confederazione dell'Industria

ROMA, 21

Stamane, nella sala delle riunioni, si è tenuta l'assemblea generale dei delegati della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, presieduta dall'on. Benni assistito dal segretario generale on. Olivetti e dal vice-segretario generale Valella e dott. Detori e dal direttore generale dell'Associazione tra le società italiane per azioni ed alla presenza della quasi totalità dei delegati. Sono intervenuti all'assemblea il Ministro delle Corporazioni S. E. Bottai, il Sottosegretario S. E. Alfieri, l'on. Adinolfi, in rappresentanza del Partito, l'on. Tassinari, presidente della Confederazione degli agricoltori, l'on. Biagi, presidente della Confederazione dei Sindacati fascisti dell'industria, l'on. Cartoni per la Confederazione dei commercianti, l'on. Bodrero per la Confederazione professionisti ed artisti.

In memoria di Arnaldo Mussolini

Si è levato per primo a parlare il presidente della Confederazione on. Benni, il quale, prima di iniziare la sua relazione, ha annunciato che in omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini il Comitato di presidenza della Confederazione ha deliberato di destinare un fondo di lire 100.000 per la costituzione di borse di studio per il perfezionamento all'estero di giovani che abbiano compiuto studi tecnici e commerciali ed aspirino a portare il contributo della loro attività nel campo industriale.

L'on. Benni quindi, dopo aver ricordato che il 1931, salutato all'inizio come apportatore di tempi migliori, si è dimostrato praticamente più difficile del 1930, essendo stato contrassegnato da un forte aggravamento della crisi economica e dal sopravvenire di una grave crisi finanziaria internazionale, rileva come la situazione attuale si presenti piena di difficoltà assai gravi. Il livello generale dei prezzi, egli dice, è ormai sceso ad un punto tale che riesce nella maggior parte dei casi assai difficile adeguarvi i costi di produzione tanto nel campo agricolo come nel campo industriale. La maggior parte delle imprese è pertanto costretta a lavorare in perdita o con scarsissimi margini di utili. Vi è poi la impossibilità di mantenere alla produzione un ritmo adeguato per il difficile collocamento delle merci, specie all'estero, a causa delle alte barriere doganali e delle restrizioni al commercio dei cambi.

Il valido aiuto dell'Istituto Mobiliare

Resistere, intanto, secondo il motto del Duce, è l'unica cosa fattibile, ma la resistenza non va intesa passivamente nel senso di ammainare le vele e tirare in secco le barche in attesa di tempi migliori, va intesa nel senso volontaristico e dinamico di muovere all'attacco delle difficoltà che si presentano, di perfezionare l'organizzazione delle aziende, di rafforzare la loro compagine finanziaria, amministrare bene e prudentemente, e, in una parola, affinare le armi e lo spirito per la vita di domani. Ciò è evidentemente tanto più sentito e più necessario in periodo di crisi che in periodi di prosperità e sarà di grande aiuto allo scopo l'Istituto Mobiliare Italiano concepito con felice intuito dal Duce, ricordandosi però apertamente e chiaramente al riguardo che questo istituto non può sorreggere che aziende vitali solide e bene amministrate, nell'interesse stesso della attività economica nazionale per il maggior potenziamento della quale l'Istituto è creato.

L'oratore si sofferma quindi ad esaminare la necessità di un attento lavoro di penetrazione per la conquista di nuovi mercati nel mondo, e rileva l'importanza del problema della sempre più completa affermazione sul mercato interno, della produzione nazionale perfezionata in modo da poter concorrere col prodotto estero.

L'on. Benni rileva poi che la gravità della crisi determina compiti ed obblighi comuni per tutti i componenti delle categorie, la cui autonomia ha un limite segnato dagli interessi generali del Paese. Perciò la Confederazione ha proposto di recente al Governo la costituzione del consorzio obbligatorio per l'industria siderurgica, ferme rimanendo le responsabilità e le iniziative giusta lo spirito della Carta del Lavoro, ai diretti esponenti delle singole aziende.

La riduzione dei salari

Dopo la riduzione generale dei salari del novembre 1930, altre sono state concordate fra le organizzazioni competenti in epoche successive per categorie di industrie maggiormente colpite e la situazione di altre categorie è in corso d'esame per lo stesso scopo, sempre sulla base delle direttive del Comitato corporativo centrale. E' certo inutile ricordare agli industriali, aggiunge l'on. Benni, quanto sia ingiusto attribuire a loro carico l'intenzione di far ricadere essenzialmente sul salario le conseguenze della diminuzione dei prezzi di vendita e della contrazione del consumo.

L'on. Benni conclude questa parte della sua relazione accennando alla collaborazione delle maestranze per realizzare nelle aziende le migliori condizioni di produttività suggerite dai moderni criteri della tecnica e dell'organizzazione del lavoro ed all'importanza ed all'utilità che sono rappresentate per esse dalle svariate provvidenze di carattere sociale che il Regime fascista ha deliberato, ponendo in questo campo il nostro Paese alla testa di tutti gli altri e che le aziende industriali integrano anche con altre forme assistenziali, le quali dimostrano la sensibilità delle aziende stesse per tutti i problemi che interessano i loro dipendenti.

L'on. Benni accenna anche al fatto che la Confederazione ha stretti rapporti sempre più cordiali ed attivi di collaborazione con le organizzazioni sindacali delle altre branche di attività produttive e rivolge quindi un deferente grato saluto a S. E. il Ministro delle Corporazioni ed al rappresentante del Partito. Assicurato che gli industriali risponderanno ai fini che il Regime e la legge hanno loro assegnato, così conclude: Camerati, questa mia relazione in cui si tracciano le linee generali dell'azione quotidianamente svolta dalla Confederazione e riassunta nelle pubblicazioni che a voi si distribuiscono, non può chiudersi che con un augurio che è insieme certezza: che cioè quando nel prossimo ottobre si chiuderà il decimo anno del nostro Regime, gli industriali italiani possano avere ancora aggiunto nuovi larghi e saldi contributi a quel rafforzamento della nostra economia, base essenziale della maggiore potenza che il nostro Duce va ogni giorno più costruendo per l'avvenire del Paese. L'assemblea applaude ripetutamente.

Parla il Ministro

Si leva quindi a parlare salutato da applausi il Ministro delle Corporazioni Bottai, il quale rivolge un elogio ai funzionari e ai dirigenti della Confederazione per la vasta attività svolta. Il Ministro afferma poi come sia chiaro che la salda resistenza della nostra moneta non poggia su espedienti tecnico finanziari più o meno avveduti, ma è un indice reale, una prova concreta di intima fermezza, risultato ultimo di tutta un'azione tenace e prolungata di regime e di popolo per assistere, pur nella tempesta mondiale la nostra economia, per equilibrare il nostro bilancio produttivo interno e la nostra bilancia dei pagamenti all'estero, perchè noi sappiamo con certezza che solo potremo resistere e durare fino alla ripresa se saremo capaci di mantenere entro i nostri confini quel giusto equilibrio, fra le varie attività economiche e fra produzione e consumo, che la crisi ha rotto nel mondo e che è così arduo a ristabilire.

L'oratore rileva come tutti gli Stati anche quelli a tradizioni liberali più radicate siano ridotti dalla forza irresistibile delle circostanze a non disinteressarsi degli squilibri prodotti dalla crisi nelle rispettive economie e ad intervenire con provvedimenti d'eccezione, fuori dalle vecchie forme costituzionali e parlamentari.

Il valore dell'ordinamento corporativo

Ma l'adozione improvvisa ed improvvisata delle nuove eccezionali forme di intervento dà luogo inevitabilmente ad attriti, a dispersioni di forze, a compromessi che riducono la tempestività e l'efficacia dei provvedimenti adottati. Non solo: Bisogna aggiungere che tale eccezionale manifestazione di politica economica dà nascita, incremento e credito a tutta una vasta letteratura che viene, talora, attraverso alcuni suoi paradossali saggi, a riconfermare il valore universale del nostro esperimento, ma che noi dobbiamo guardarci bene dal seguire proprio in quello che non è se non imitazione caricaturale non controllata, riproduzione di nostre idee e di nostri principi. Sarebbe curioso che, dopo aver messo in circolazione una verità buona per tutti, appunto perchè chiara, armonica, misurata, noi dovessimo riprendercela in prestito guastata dal fiato grosso e dalla smania teorizzatrice degli altri. L'ordinamento corporativo italiano mostra una singolare aderenza alle nuove, incalzanti necessità dell'ora:

Trova eloquente la ricostituzione del Consorzio siderurgico imposta dalla suprema volontà dello Stato superando difficoltà derivanti da particolari interessi. Ma tale volontà si è innestata nella autodeterminazione della categoria: iniziativa individuale, della categoria o sindacale, intervento dello Stato si saldano in questo provvedimento. Ecco un esempio delle forme che l'intervento dello Stato può assumere in Regime corporativo.

La contabilità della pace

Il Ministro delle Corporazioni ha quindi accennato alla serie di provvedimenti emanati nel corso dello scorso anno dal Governo fascista per ovviare nei limiti del possibile alle ripercussioni in Italia della crisi mondiale, con la collaborazione dei vari organi corporativi ed ha rilevato come un'idea sintetica dei risultati veramente favorevoli ottenuti nelle presenti circostanze pur tanto avverse, può essere data dalla misura della resistenza della nostra economia in confronto a quella degli altri popoli ben più forti di noi, per ricchezze naturali e per disponibilità di capitali. S. E. Bottai ha così concluso: Se noi, nella grave ora che il mondo attraversa non sapessimo indirizzare le energie produttive italiane nella direzione migliore, scoprendo cioè nell'orizzonte economico i segni delle nuove strade e delle nuove mète, ci assumeremmo la responsabilità di mettere il popolo italiano fuori della nuova storia. Il che non sarà. Il popolo italiano, guidato dal suo Duce, non subisce la storia, ma la fa, la crea. Levatosi a proclamare la necessità di chiudere la tragica contabilità della guerra, esso ha, per suo conto, tra le sue classi e le sue categorie, aperta la contabilità della pace. Pace sociale e pace economica. Accordo disciplinato teso alla ricostruzione. Possano gli altri popoli, per il bene loro e di tutti, raccoglierne l'insegnamento.

Le parole del Ministro sono calorosamente applaudite.

La relazione dell'on. Olivetti

L'on. Olivetti illustra quindi brevemente lo stato attuale dell'organizzazione. Premesso che la Confederazione oggi rappresenta oltre 119 mila ditte industriali, circa 12 mila artigiani, oltre 2 milioni di proprietari edilizi e 12 mila dirigenti di aziende, con larga percentuale di iscritti che per gli industriali ad esempio, supera il 70 per cento dei rappresentati; tratta del funzionamento generale dei servizi e dei provvedimenti adottati per dare all'ordinamento confederale un assetto sempre più agile ed ispirato ai criteri della maggiore economia col massimo rendimento. Ricorda in particolare modo che, mercè l'azione pronta e vigile degli organi amministrativi, si è potuto chiudere in pareggio il bilancio, tanto della Confederazione che degli enti dipendenti, nonostante la gravità della situazione finanziaria.

L'on. Olivetti chiude affermando che, così agendo, la Confederazione è persuasa non solo di aver attuato coscienziosamente le superiori direttive ministeriali, ma anche di aver corrisposto al concorde volere di tutti i suoi associati ed affermata la piena vitalità dell'organizzazione.

L'assemblea tributa all'on. Olivetti vivissimi applausi. E' dichiarata quindi approvata la relazione del presidente. Si approvano altresì, su proposta del tesoriere generale ing. Limoncelli e del revisore dei conti comm. Alberto Fossati, i conti consuntivi degli esercizi 1929-30 e 1930-31.

Si passa quindi all'elezione delle cariche. Fra vive acclamazioni l'assemblea rielegge presidente per il triennio 1932-1935 l'on. Antonio Stefano Benni. Vengono eletti vicepresidenti della Confederazione Arturo Bocciardo ed Enrico Parisi. Membri del Comitato di Presidenza i signori sen. Giovanni Agnelli, Guido Donegani, Edgardo Morpurgo, Vittorio Olcese, Giuseppe Cenzato, Piero Pirelli; tesoriere generale ing. Limoncelli e vice-tesoriere generale Giovanni Mariani. L'assemblea elegge quindi il Consiglio direttivo, il Comitato amministrativo, il revisore dei conti e la corte disciplinare e chiude i suoi lavori, dando mandato al Presidente di confermare al Duce i sentimenti di attaccamento e di indefettibile disciplina degli industriali italiani.

Venizelos a colloquio col Duce

e con l'on. Grandi

ROMA, 21

Stamane alle ore 12 circa è giunto a Roma il Presidente del Consiglio della Repubblica ellenica S. E. Venizelos. Erano a riceverlo alla stazione il Ministro degli Esteri on. Dino Grandi con il Sottosegretario on. Fani e il capo di Gabinetto, il Ministro di Grecia a Roma sig. Metaxas col personale della Legazione al completo ed alcuni alti funzionari del Ministero degli Esteri.

Alle ore sedici S. E. Venizelos è stato ricevuto a Palazzo Venezia dal Capo del Governo, il quale lo ha intrattenuto in lungo e cordiale colloquio. Successivamente il signor Venizelos si è recato a Palazzo Chigi a far visita al Ministro degli Esteri on. Dino Grandi.

Alle ore 19.30 il Ministro degli Esteri ha restituito la visita al signor Venizelos alla Legazione di Grecia in Roma.

Il Principe di Etiopia

dal Capo del Governo

ROMA, 21

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Principe Ereditario di Etiopia, S. A. I. Asfau Uossan, col quale si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Il Principe, accompagnato dal Gen. Marinetti e dai personaggi del suo seguito, si è recato a visitare la caserma dei granatieri «Principe di Piemonte» e quella dei carabinieri «Vittorio Emanuele». Alla caserma «Principe di Piemonte» è giunto alle 8.15 S. M. il Re, che era accompagnato da S. E. il Generale Asinari di Bernezzo, suo Primo Ajutante di Campo generale

S. M. il Re e il Principe d'Etiopia hanno passato in rivista le truppe e quindi, da una apposita tribuna, hanno assistito allo sfilamento. Si sono infine recati al Museo storico dell'Arma, che il Principe ha visitato minuziosamente, interessandosi all'importante materiale che in esso è raccolto. S. M. il Re ha lasciato la caserma alle 9.20. Poco dopo ne è uscito anche il Principe.

Il Sovrano si è diretto alla caserma «Vittorio Emanuele», dove due battaglioni della Legione allievi carabinieri erano schierati nell'ampio cortile con musica e bandiera, al comando del colonnello Grossardi. A ricevere il Sovrano si trovavano, oltre ai Generali soprannominati, il Generale Di San Marzano, comandante generale dell'Arma dei carabinieri e il Gen. Da Pozzo, comandante in seconda. Giunto il Principe di Etiopia, S. M. il Re e l'Augusto Ospite hanno passato in rivista le truppe che successivamente hanno sfilato dinanzi a loro.

Nel pomeriggio S. M. il Re d'Italia ed il Principe Ereditario d'Etiopia si sono recati alla scuola di cavalleria di Tor di Quinto, dove sono stati ricevuti ed ossequiati dai Comandanti del Corpo d'Armata e della Divisione, dal Comandante della scuola e da numerosi ufficiali Generali e superiori delle varie armi. Il Sovrano ed il Principe hanno assistito ad alcune interessanti manifestazioni ippiche.

Il conto del Tesoro al 31 dicembre

ROMA, 21

Il conto del Tesoro al 31 dicembre u. s. registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile, di lire 2.566 milioni di cui 2.289 milioni in conto corrente con la Banca d'Italia e 277 milioni presso la Tesoreria centrale, presso la R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro. La gestione del bilancio durante il mese di dicembre presenta per la parte effettiva accertamenti di entrate per milioni 1.467 ed impegni di spese per milioni 1.754, donde il disavanzo di 287 milioni, per effetto del quale il deficit che, a fine novembre era di milioni 1.382 si eleva a milioni 1.669. La categoria del movimento di capitali chiude con l'eccedenza passiva di milioni cento. Il disavanzo totale delle due categorie risulta pertanto, a fine dicembre accertato in 1.769 milioni. Il totale dei debiti pubblici interni è di 91.418 milioni.

La circolazione segna in confronto a quella del mese precedente una diminuzione di 577 milioni, di cui 376 milioni nei debiti consolidati per titoli provenienti dalla Cassa di ammortamento del debito pubblico interno ed annullati 107 milioni nei debiti redimibili, per rimborsi di Buoni novennali scaduti il 15 novembre scorso e di rate di ammortamento di debiti vari scadute il 31 dicembre ed infine 94 milioni nel debito fluttuante, per restituzione di fondi tenuti in conto corrente fruttifero col Tesoro. La circolazione bancaria ammonta a 14.295 milioni, con un aumento rispetto ai mesi precedenti di 41 milioni.

"La lira non si tocca,,

ROMA, 21

Sotto il titolo «La lira non si tocca», il *Giornale d'Italia* pubblica:

«Tornano a circolare all'estero talune voci che vorrebbero preannunciare la possibilità di una rettifica della politica monetaria italiana. Raccogliamo queste voci solo per riconfermare che esse sono o risultano di un'integrale ignoranza delle cose italiane, o mezzi di ignobili manovre speculative e politiche contro la moneta italiana.

La politica monetaria italiana è stata nettamente e definitivamente precisata nel discorso di Mussolini a Pesaro, che rimane fermo come un'epigrafe. Essa ha avuto la sua consapevole e stabile realizzazione e non può avere mutamenti, anche perchè nulla della situazione economica, finanziaria e monetaria d'Italia potrebbe giustificarli».

Un accordo per l'assistenza ai marittimi disoccupati

ROMA, 21

Fra la Confederazione nazionale fascista imprese trasporti marittimi ed aerei e la Confederazione nazionale fascista della gente di mare e dell'aria è intervenuto il seguente accordo:

1) la Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria, in considerazione delle disagiate condizioni in cui si trovano i marittimi disoccupati e della conseguente necessità di svolgere un adeguato programma di assistenza a loro favore, tenuto conto che già da tempo numerosi equipaggi di piroscafi nazionali hanno spontaneamente versato una percentuale dei loro emolumenti a favore dei disoccupati, nella certezza d'interpretare la volontà di tutta la marineria nazionale e allo scopo di disciplinare con unicità di criteri tali manifestazioni di solidarietà, chiede alla Confederazione nazionale fascista imprese trasporti marittimi ed aerei di dare istruzioni agli armatori associati e rappresentati perchè ai marittimi imbarcati sulle navi mercantili nazionali da passeggeri e da carico venga obbligatoriamente trattenuto l'uno per cento degli emolumenti, esclusa la panatica dai marittimi stessi percepita, e che tale importo venga a cura dell'armatore versato a fine di ciascun mese o di ciascun viaggio in apposito conto corrente postale, del cui numero sarà data tempestiva comunicazione alla Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria.

Detta Confederazione devolverà gli importi così versati in favore dei marittimi disoccupati con le modalità e i criteri che riterrà più idonei ad alleviare la disoccupazione.

2) la Confederazione nazionale fascista imprese trasporti marittimi ed aerei, rendendosi conto dell'alto significato della richiesta della consorella, aderisce alla richiesta della Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria. Resta quindi convenuto che la Confederazione nazionale fascista imprese trasporti marittimi e aerei provvederà che siano impartite istruzioni agli armatori associati e rappresentanti nel senso sì esposto.

E' inoltre convenuto che il presente accordo avrà effetto in linea generale dal 1.o febbraio 1932 e dal 1.o gennaio 1932 per quelle navi che non abbiano ancora effettuato la liquidazione delle paghe per detto mese e sarà valido fino al 30 giugno 1932, salvo che nel frattempo le condizioni della marina mercantile migliorino in modo da rendere superfluo il provvedimento in questione. L'accordo stesso potrà essere rinnovato qualora invece la situazione economica della marina mercantile non migliori. Analoghi accordi sono stati stabiliti per la gente dell'aria e per gli impiegati amministrativi.

Per il contratto dei bancari
Odierna ripresa delle trattative

ROMA, 21

Domani venerdì saranno riprese presso il Ministero delle Corporazioni le discussioni inerenti ai problemi contrattuali dei bancari. Le organizzazioni competenti sono reciprocamente animate dal migliore spirito di cordiale collaborazione e dalla fattiva volontà di addivenire ad un accordo conclusivo su tutti i caposaldi contrattuali per i quali esiste controversia.

Nell'ipotesi che si appalesasse l'assoluta impossibilità di addivenire ad una soluzione in sede sindacale corporativa, la Confederazione dei lavoratori ricorrerà, come è già stato preannunciato, alla Magistratura del lavoro.

La Regina e il Principe Ereditario al rito funebre per Sofia di Grecia

FIRENZE, 21

Nella chiesa russa è stata stamane celebrata una funzione funebre alla salma della ex Regina Madre Sofia di Grecia, giunta a Firenze martedì scorso. Alla cerimonia di rito greco-ortodosso hanno presenziato S. M. la Regina Elena e S. A. R. il Principe Ereditario, gli ex Reali di Grecia Giorgio ed Elisabetta, le Principesse figlie dell'estinta, Elena di Romania, Irene e Caterina, la Granduchessa Maria, i Principi Nicola, Cristoforo e Giorgio di Grecia, le LL. AA. il Duca d'Aosta e la Duchessa Aosta Madre, il Principe Aimone di Savoia-Aosta, la Principessa Mafalda con il consorte Principe Filippo d'Assia, la Principessa Maria di Danimarca, Don Alfonso di Borbone, Infante di Spagna, la Principessa Francesca di Francia, i rappresentanti di numerosi Stati europei, dame e gentiluomini appartenenti all'ex Casa Reale di Grecia e numerosi membri dell'aristocrazia italiana, S. E. il Prefetto Baratono, il Podestà sen. Della Gherardesca. Al termine della funzione la salma della Regina Sofia è stata deposta in una cappella provvisoria ed in seguito verrà sepolta nel loculo accanto alla tomba del consorte Re Costantino di Grecia, che dal 1923 riposa nella chiesa russa.

La morte dello scultore Butti

MILANO, 21

Alle ore 11 è morto a Viggiù lo scultore Enrico Butti. Il «Soldato di Legnano», simbolo delle virtù eroiche del popolo lombardo divulgato in riproduzioni di ogni genere e del più diverso valore, ha reso universalmente popolare l'insigne scultore Enrico Butti, la cui fama già risonava per altre ammirate opere. Era nato a Viggiù, terra di scalpellini e di tagliapietre, che vanta antiche e gloriose tradizioni nella lavorazione del marmo, il 3 aprile 1847, sentì sino dalla più tenera infanzia la passione per la statuaria.

Le insegne dei generi di monopolio esenti da tassa

ROMA, 21

Il Ministero delle Finanze ha riconosciuto che le insegne, targhe o iscrizioni delle rivendite sali e tabacchi sono esenti dalla tassa sulle insegne di cui agli articoli 201 e seguenti del testo unico della finanza locale. Sono parimenti esenti le insegne, targhe o iscrizioni dei magazzini ed uffici di vendita dei monopoli di Stato.

Lombardi all'assalto del record di collegamento veloce con il Sud Africa

ROMA, 21

Stamane alle ore 4.41 ha decollato dall'aeroporto di Ciampino sud, diretto a Tobruk, un apparecchio da turismo «Caproni 105» con motore «Alfa Romeo-Lynx» da 200 HP, pilotato da Francis Lombardi e dal dott. Leonida Robbiano secondo pilota, motorista Marino Battaglia. L'equipaggio è diretto a Città del Capo e si propone di abbassare il record inglese di collegamento veloce fra Europa e Sud Africa. Alla partenza erano presenti il Ministro dell'Aeronautica Generale Balbo, un gruppo di ufficiali dell'aeroporto di Ciampino ed alcuni giornalisti.

TOBRUK, 21

Alle ore 16.45 ha atterrato in questo aeroporto il «Ca 105» del pilota Lombardi che ripartirà in serata per Uadi Halfa.

Il saluto di S. E. Starace agli educatori italiani

ROMA, 21

Il *Bollettino della Scuola* pubblica il seguente saluto di S. E. Starace agli educatori italiani:

«Agli educatori italiani. La formazione delle nuove generazioni, secondo l'idealità fascista, dipende in gran parte da voi. Per questo il Partito a voi guarda con cura meticolosa e richiede che l'opera vostra proceda continua e decisa senza stanchezza e senza dubbi verso le mete segnate dal Duce. Ricordatevi quanto egli ha detto: «Milizia spirituale, mente del Fascismo è oggi considerata la scuola». Molte delle responsabilità per il grande domani della Patria pesano sugli educatori della gioventù. Altri compiti e altre funzioni si esauriscono giorno per giorno. Ma voi preparate l'animo e quindi la storia avvenire. E' con questo animo e con questo pensiero che assumendo la direzione del Partito Nazionale Fascista, io vi rivolgo il mio cordiale e fraterno saluto e conto sopra tutta la vostra fede».

Il romanzo dell'ex capo della G. P. U.
che giocò gli agenti spediti per rapirlo o sopprimerlo

BUCAREST, 21

Sul complotto terroristico sovietico scoperto dalle autorità romene a Costanza, è stata pubblicata quest'oggi una versione ufficiale che contiene particolari interessanti finora non noti.

Il complotto era diretto contro la persona del russo Giorgio Arutunoff, che sotto il pseudonimo di Agabekoff ha pubblicato diverse opere. Il complotto tendeva a sopprimere l'Arutunoff perchè la sua attività aveva destato giustificati sospetti presso la Direzione generale della G. P. U di Mosca.

Uno che non abbocca

L'Arutunoff ha iniziato la sua carriera ai servizi dei Soviet quale capo della G. P. U. in Persia. A Mosca si era così soddisfatti della sua opera che poco dopo egli ebbe l'incarico di organizzare una sezione della G. P. U. anche nel Belucistan. Eseguito questo incarico, l'Arutunoff fu nominato capo della sezione indiana della G. P. U. e in questa sua qualità organizzò parecchie rivolte. Essendo un abile organizzatore, fu poi incaricato di assumere la direzione della G. P. U. a Istanbul, dove seppe costruire una estesa rete di spionaggio intorno alla Legazione di Francia e dell'Inghilterra.

Trotzki, che in quell'epoca si era stabilito a Istanbul, indusse l'Arutunoff ad abbandonare i servizi della G. P. U. La Direzione generale della polizia politica russa invitò l'Arutunoff a far ritorno in Russia. Ma egli non obbedì a questa ingiunzione; si recò a Parigi, dove trascorse due anni, e quindi a Bruxelles. Quivi egli pubblicò due volumi intitolati: «La Ceka» e «La G. P. U. al lavoro». A Bruxelles un giorno ricevette la visita di un inglese che gli promise una forte somma se si fosse recato a Odessa per fare espatriare clandestinamente una vecchia signora che colà abitava e che desiderava recarsi in Svizzera per prelevare presso una banca un suo deposito di circa 15-20 milioni di franchi svizzeri.

L'Arutunoff comprese subito che l'inglese altri non era se non un emissario della G. P. U. che voleva attirarlo in trappola ad Odessa. Onde smascherare l'agente sovietico, l'Arutunoff accettò apparentemente la proposta e si convenne così che egli sarebbe partito alla volta di Sofia, dove si sarebbe incontrato con varie persone e che sarebbe poi partito per Varna e quindi con un piroscafo alla volta di Odessa.

Da Varna a Costanza coi sicari

Giunto nella capitale bulgara, l'Arutunoff si sentì dire da quella polizia che non poteva recarsi a Varna essendo soltanto in possesso di un cosidetto passaporto «Nansen». Allora decise — si era circa a metà ottobre dell'anno scorso — di fare ritorno nuovamente a Bruxelles.

Ma gli emissari della G, P. U. tentarono d'indurlo ancora una volta a recarsi a Varna. L'Arutunoff cercò di trarre in inganno ancora una volta i suoi sicari e promise loro che si sarebbe recato a Varna come desideravano. Partì alla volta di Bucarest, dove giunse il 23 dicembre dello scorso anno, prendendo alloggio al Grand Hotel. Due giorni dopo, accompagnato da un francese giunto a Bucarest e di nome Lecoque, egli si recava a Varna. La polizia romena che sorvegliava i due stranieri, chiese all'Arutunoff quale fosse il vero scopo del suo soggiorno in Romania.

Allora l'Arutunoff dichiarò che emissari della G. P. U. tentavano di trascinarlo fino a Odessa, ma ch'egli sperava di poterli smascherare in tempo utile, per cui richiedeva anche l'aiuto e l'appoggio della polizia romena. Non possedendo l'Arutunoff e il suo misterioso compagno Lecoque il visto sui passaporti per recarsi al porto bulgaro di Varna, il Lecoque telegrafò ai complici che si trovavano ancora a Istanbul: «Cercherò la merce a Costanza, non avendola trovata a Varna».

Effettivamente il Lecoque e l'Arutunoff partirono il 1.o gennaio per Costanza, dove discesero all'Hotel Regina. Tre giorni dopo giungeva nel porto di Costanza il piroscafo greco «Filomela» comandato dal capitano Katapodis. A bordo della nave si trovava un altro emissario della G. P. U., il greco Samuridis. Il giorno dopo giungeva, pure a Costanza, a bordo di un piroscafo romeno, l'agente sovietico Tonceff di nazionalità bulgara.

«Ammazzate i buoi»

Gli emissari sovietici, che si erano dati convegno a Costanza e che si erano ritrovati per eseguire il loro misterioso incarico, tentarono di condurre l'Arutunoff, che aveva messo al corrente sulle intenzioni degli emissari russi la polizia romena, seppe scansare con astuzia tutti gli agguati. Allora i tre agenti Lecoque, Samuridis e Tonceff decisero di farla finita e di assassinare l'Arutunoff nel suo albergo. Spedirono un telegramma a Istanbul: «La questione dei buoi va male. Trasporto impossibile». Giungeva allora da Istanbul la seguente risposta telegrafica: «Se trasporto buoi impossibile, ammazzateli».

Lo stesso giorno si metteva a disposizione degli agenti della G. P. U. il terrorista bulgaro Alexieff Griscia, che era pure al servizio della G. P. U. e che si trovava a bordo del piroscafo greco «Filomela». Il Griscia proponeva di sopprimere l'Arutunoff sulla pubblica via oppure in un ristorante. Ma anche questi due tentativi fallirono.

Pare che la combriccola dei quattro agenti fosse stanca d'essere menata per il naso e intendesse abbandonare la predestinata vittima alla sua sorte. Il Lecoque voleva partire alla volta di Parigi, ma fu arrestato proprio mentre stava per varcare il confine romeno-ungherese. Il Tonceff è stato arrestato mentre stava per salire a bordo di un piroscafo in partenza per Istanbul. Il Griscia che si era recato all'albergo, dove alloggiava l'Arutunoff che nel frattempo era partito, fu arrestato dalla polizia romena. La stessa sorte è toccata anche al comunista greco Samuridis.

Il Griscia e il Samuridis furono trasportati il giorno 11 gennaio a Bucarest, dove confessarono che avevano l'intenzione di rapire l'Arutunoff e non essendovi riusciti, di assassinarlo.

La bella tedesca

E' stato pure arrestato il comandante della nave greca «Filomela», capitano Katapodis, quantunque egli affermasse di non sapere nulla del complotto. Assieme al capitano sono stati tratti in arresto i venticinque uomini dell'equipaggio. Fra questi si trovava anche una bellissima tedesca di circa trent'anni, l'amante del capitano greco, che si faceva chiamare Silvia e che nella lista figurava quale marinaio. Pare che essa non sia stata al corrente di ciò che si stava tramando. L'Arutunoff ha fatto ritorno a Bruxelles. Le autorità di polizia di vari Stati esteri stanno ora cercando di identificare quelle persone che erano in contatto con gli emissari comunisti arrestati in Romania. Si crede di avere scoperto le traccie della più grande organizzazione spionistica e terroristica sovietica.

Due attentati ferroviari in Olanda

AJA, 21

Contro il direttissimo Parigi-Amsterdam, non lungi da quest'ultima città, è stato commesso un attentato. Attraverso le rotaie era stata collocata una sbarra di ferro. Il direttissimo non è deragliato perchè la locomotiva ha sbalzato via l'ostacolo.

La polizia ha constatato che gli ignoti malfattoori avevano preparato due attentati. Poco prima un altro treno aveva allontanato un analogo ostacolo. Non si crede che gli autori di questi attentati abbiano progettato di saccheggiare i treni, ciò che sarebbe stato impossibile nelle immediate vicinanze della città. Si presume trattarsi piuttosto di attentati politici.

Misure eccezionali in Austria per ristabilire l'ordine

VIENNA, 21

In una riunione di contadini cristiano-sociali, il Cancelliere dott. Buresch ha annunciato che nei prossimi giorni verranno prese decisioni della massima importanza, che dovranno salvare l'Austria dal precipizio. La scoperta delle armi nel quartiere operaio di Ottakring ha dimostrato che bisogna assolutamente ristabilire l'ordine nel Paese. A quanto sembra, il Governo procederà ad una azione di disarmo in grande stile.

Nella stessa riunione il Cancelliere Buresch ha pure annunciato che la Commissione economica, sotto il patronato della Società delle Nazioni cercherà un avvicinamento con gli Stati confinanti.

Due banchieri arrestati a Berlino per contrabbando di divise

BERLINO, 21

Le autorità doganali di Berlino hanno scoperto un contrabbando di divise nel quale è coinvolta la Banca londinese Singer e Friedländer. Sono stati arrestati il rappresentante germanico della casa londinese dott. Gutherz, nonchè un agente di cambio berlinese di nome Palagiri, cognato di uno dei titolari della casa bancaria di Londra. Sono imminenti altri arresti.

La sesta leva fascista
Disposizioni di S. E. Ricci

ROMA, 21

Il giorno 21 aprile p. v., in occasione della ricorrenza del Natale di Roma, in tutte le provincie d'Italia sarà celebrata la sesta leva fascista. Questa manifestazione, che conclude anni di appassionato lavoro dell'istituzione, è veramente il più interessante e significativo dei riti della Rivoluzione fascista.

Il rito simbolico

Ecco i dati numerici alle leve dei decorsi anni:

Balilla passati alle Avanguardie: prima leva (1927) 60.000; seconda leva (1928) 85.000; terza leva (1929) 101 mila; quarta leva (1930) 110.000; quinta leva (1931) 113.764. Avanguardisti passati al P. N. F. ed ai Fasci giovanili: prima leva (1928) 85.000; terza leva 89.000; quarta leva 90.000; quinta leva 90.475.

Le modalità relative allo svolgimento della sesta leva sono le stesse dei decorsi anni. La cerimonia avrà inizio con la consegna, da parte del presidente provinciale dell'Opera al Segretario federale del P. N. F., della lista degli Avanguardisti che passeranno ai Fasci Giovanili. Il Segretario federale pronuncierà quindi la formula del giuramento fascista ed inviterà, avvenuto il giuramento delle reclute, il comandante provinciale dei Fasci Giovanili alla consegna della tessera del Fascio ad un Avanguardista di leva. L'avvicendamento dei ranghi in forma simbolica si svolgerà sopra un palco appositamente eretto. Un Avanguardista ed un Giovane fascista, tra i più anziani, consegneranno rispettivamente ad un Balilla e ad un Avanguardista di leva le cordelline bianche ed il fazzoletto dai colori di Roma. Il passaggio del fazzoletto o delle cordelline, che deve avvenire sul palco in modo a tutti visibile, si svolgerà contemporaneamente. Quindi le due coppie di giovinetti si scambieranno un abbraccio: le legioni saluteranno alla voce. Seguirà la consegna dei diplomi di benemerenza concessi dall'Opera Balilla a quanti hanno svolto proficuo lavoro a favore di essa.

Preparativi in tutta Italia

L'on. Renato Ricci ha oggi emanato a tutti i presidenti dei Comitati provinciali opportune disposizioni perchè le operazioni di preparazione siano immediatamente iniziate in tutta Italia con scrupolosa diligenza e col massimo ordine. E' stato disposto perchè i Comitati provinciali e comunali provvedano fin d'ora alla costituzione dei reparti speciali di leva, tenendo presente che effettueranno il passaggio ai Fasci Giovanili gli Avanguardisti nati nel 1914 e gli eventuali ritardatari del 1913, ed entreranno nelle Avanguardie i Balilla nati nel 1918. Il 14 febbraio p. v. i reparti dovranno essere in pieno funzionamento. Dovrà perciò essere intensificata l'istruzione militare di questi reparti. Saranno ad essi tenuti frequenti conferenze di cultura fascista. Alla fine di febbraio i presidenti dei Comitati faranno pervenire alla Presidenza centrale dell'Opera un rapporto dettagliato su tutto l'andamento della leva.

Le liste di leva dovranno pervenire alla Presidenza centrale dell'Opera inderogabilmente entro il 10 marzo p. v. Saranno compilate secondo l'ordine alfabetico dei nominativi delle reclute, divise per Comune di residenza, indicando accanto l'anno di nascita, la professione o mestiere. La numerazione dovrà essere progressiva dal principio alla fine delle liste, mentre l'indicazione dei Comuni seguirà anche essa l'ordine alfabetico. I capisquadra, capicenturia e cadetti Avanguardisti nati nel 1914, pur non prendendo parte alla leva, poichè in virtù delle disposizioni vigenti restano assegnati all'Opera Balilla, debbono figurare nelle liste provinciali di leva, elencati in ordine alfabetico alla fine delle liste, a parte. Gli Avanguardisti di leva dovranno essere regolarmente tesserati.

Arnaldo Mussolini commemorato al Consiglio degli agricoltori del Carnaro

FIUME, 1

Oggi è stato insediato il nuovo consiglio della Federazione degli agricoltori del Carnaro. Alla riunione, presieduta dal comm. prof. Edoardo Susmel, presente tutto il consiglio, assisteva il Segretario federale cav. uff. avv. Gherbaz. Il presidente, salutati i nuovi consiglieri e rivolto il suo pensiero al Re e al Duce, ha commemorato Arnaldo Mussolini, che ha chiamato «patrono degli agricoltori italiani». Ha inoltre mandato il saluto della Federazione all'on. Tassinari, al Prefetto De Biase e all'avv. Gherbaz. Dopo ciò egli ha tracciato il programma di lavori per una più proficua valutazione del terreno e del bosco del Carnaro.

Ha risposto con nobili ed elevate parole il Segretario federale, sottolineando l'opera compiuta dal Regime per l'incremento agricolo nel Regno.

Particolare rilievo hanno avuto i problemi forestali e la bonifica del Timavo, la quale sarà presto iniziata. E' stata messa in luce l'opera del presidente predecessore, Carlo Ognibene. Infine è stato eletto vicepresidente l'avv. E. Franchi.

Il circo Schneider sarà gestito dal Comune di Napoli

NAPOLI, 21

Sono note le disaventure del circo Schneider e dei numerosi sequestri per debiti di cui il circo è stato colpito, disavventure e sequestri che hanno posto in una situazione penosa tutto il numeroso personale.

Il capitano Schneider, preoccupato di ciò, ha indetto una riunione fra i consoli di Germania, d'Austria e di Cecoslovacchia, un rappresentante del Comune ed i rappresentanti delle varie ditte creditrici. Durante la riunione è stata esaminata con spirito umanitario la condizione degli artisti nonchè quella alimentare delle bestie e per salvare gli uni e le altre si è venuti nella determinazione di costituire una società anonima fra i creditori per la gestione del circo stesso. Poichè il Comune di Napoli è il maggior creditore, il circo verrà gestito dal Municipio.

L'assedio della polizia di Belgrado all'Università e alla "Casa dello studente,,

BELGRADO, 21

La «Casa dello studente» di Belgrado, i cui inquilini non hanno voluto ottemperare all'ordine di evacuazione emanato dal Ministero della Pubblica Istruzione, è tuttora circondata dalla polizia che proibisce a chiunque l'accesso. Gli studenti hanno espulso ieri l'amministratore, dopo di che è stata chiusa la fornitura della corrente elettrica e dell'acqua ed è stato interrotto il telefono, per ordine delle autorità. I trecento studenti che sono assediati nella loro casa dispongono di viveri e di combustibile per due giorni.

Una deputazione di giovani dell'Università di Belgrado si è recata oggi dal rettore e gli ha dichiarato che verrà proclamato lo sciopero generale studentesco qualora non sia tolto l'assedio alla «Casa dello studente». All'Università e alla Facoltà tecnica sono avvenute oggi nuove dimostrazioni contro il Governo. Gli studenti hanno issato una bandiera nera e hanno affisso dei manifesti con violenti attacchi contro il Governo. Dalle finestre e dai balconi dell'Università e della Scuola tecnica superiore gli studenti gridavano in coro invettive contro il Governo di Zivkovic e i Ministri.

Dopo questi nuovi incidenti la polizia ha disposto l'assedio anche interno all'Università e ha proceduto a numerosi arresti. Il collegio dei professori dell'Università ha tenuto nella mattinata e nel pomeriggio delle sedute. I decani di tutte le Facoltà si sono recati dal Ministro dell'Istruzione Pubblica e hanno chiesto che si faccia rispettare l'autonomia dell'Università e che gli studenti siano consegnati per la punizione alle autorità accademiche. Ma questo intervento del collegio dei professori è rimasto senza risultati. Si prevede che il Governo ordinerà la chiusura dell'Università per un certo periodo di tempo.

4.288.314 abitanti a Berlino

BERLINO, 21

Al 31 dicembre scorso la città di Berlino contava 4.288.314 abitanti, cioè 44.000 in meno dell'anno precedente.

L'impresa rocambolesca nella gioielleria
ricostruita dalla vittima del falso capitano

ROMA, 21

Il rocambolesco furto patito dal Menichini è stato oggi ricostruito dinanzi alla Corte d'Assise dall'orefice stesso in tutti i suoi drammatici particolari.

— La mattina del 5 marzo — egli dice — si presentò nel mio negozio un capitano dei RR. CC. accompagnato da un maresciallo. Il capitano mi mostrò un mandato di cattura apparentemente regolare e mi disse che doveva eseguire una perquisizione. Io mi misi a sua disposizione. Furono tolti tutti i gioielli esistenti nelle vetrine e nei vari cassetti e fu fatto un elenco.

Il pacco delle gioie

Intanto c'era della gente che entrava nel negozio. Il capitano chiedeva a tutti i documenti di identità e non faceva più uscire nessuno.

Io, prosegue il Menichini, facevo delle obiezioni ed il capitano mi rispose:

— Lei ha le ricevute degli acquisti fatti?

— Certamente.

— Prenda tutti i suoi documenti e li porti al giudice istruttore.

Si fece un grande pacco con le gioie e un altro con i documenti. Io offersi la mia macchina ma il capitano si rifiutò di accettarla e fece avvicinare un taxi, mentre nella mia macchina prese posto mio figlio. Ci dirigemmo verso il palazzo di Giustizia e ci fermammo al portone di Via Triboniano. Mio figlio ci raggiunse e il capitano gli offrì anche una sigaretta.

Il capitano bussò al portone ma nessuno rispose. Nell'attesa che fosse aperto egli mi disse:

— Nei lunghi anni della mia carriera io ho visto degli arrestati inveire, mentre voi conservate la vostra calma: segno che voi siete innocente.

Si continuò a bussare per una diecina di minuti. Nessuno venne ad aprire. Allora il capitano mi disse:

— Mi dispiace, ma dato che qui non ci sono i militi, devo portarla a Regina Coeli.

— A Regina Coeli?

— Sì, a Regina Coeli.

— E quanto tempo ci dovrò stare?

— Dipende dalla solerzia del vostro avvocato. Mandate subito ad avvertire un avvocato.

«Si faccia coraggio!»

Io spedii mio figlio dall'avv. Soro ed il taxi filò per Regina Coeli. Colà arrivati, la sentinella fece il presentat'arm. Penetrammo attraverso due porte nel carcere. Dappertutto saluti ed attenti. Entrammo in uno stanzino dove vi erano tre persone che si alzarono immediatamente in piedi. Il capitano con un cenno delle mani li pregò di stare a sedere; poi cominciò a scrivere l'ordine di incarcerazione che fece poi continuare da un agente limitandosi per conto suo a sottoscrivere l'atto. Alla fine mi strinse la mano e se ne andò dicendomi:

— Si faccia coraggio! Vedremo se si potrà aggiustare ogni cosa. (Il pubblico ride).

Io restai solo in una camera a lungo e mi misi a riflettere. Attendevo che mi chiamassero. Ero già spaventato al pensiero di essere stato distaccato dai miei valori. Mi decisi a bussare, picchiai più volte e venne un carceriere:

— Che cosa volete?

— Io sono stato accompagnato qui da un capitano. Lo conoscete?

— Sì! E' quello della caserma Garibaldi. Ma perchè fate questa domanda?

— Perchè gli ho consegnato dei gioielli per parecchie centinaia di migliaia di lire.

— Oh! State pur tranquillo, quando si tratta di un capitano dei carabinieri... Piuttosto riflettete a quello che avete fatto...

Ed il carceriere se ne andò.

Io attesi un altro poco e poi tornai a bussare. Questa volta si presentò un graduato. Io gli rivolsi la stessa domanda ed il nuovo venuto mi rispose:

— Che volete che io conosca tutti gli ufficiali dell'arma dei carabinieri?

Un imputato che fa l'indiano

Erano le quattro del pomeriggio. Fui rinchiuso in una cella. Mi portarono anche il pranzo ma io non fui in grado di assaggiare cibo.

Per farla breve, si scoprì il trucco e fui portato fuori. Trovai un altro capitano e corsi con lui in Questura dove narrai tutto e diedi l'elenco dei gioielli portatimi via.

Presidente: Voi avete sentito quello che ha detto il Camilli?

Il gioielliere all'osservazione del Presidente risponde di aver obbedito alla divisa dei carabinieri.

Il Presidente fa quindi uscire dalla gabbia il Del Cavallo.

Presidente: E' costui il maresciallo?

Imputato: Io ho visto la prima volta il Menichini in camera di sicurezza.

Menichini: Sei proprio tu!

Imputato: Non è vero.

Menichini: Mi ha financo rincuorato ad avere fiducia nella giustizia.

Dopo l'emozionante confronto la parte lesa passa a parlare degli sforzi fatti per rintracciare la refurtiva e del riconoscimento dei gioielli di cui egli tornò effettivamente in possesso. Le successive dichiarazioni del Menichini riguardano le ricerche per rintracciare le perle nelle mani dei ricettatori.

Nel pomeriggio la P. C. fa rilevare che, da un esame dei registri fatto dal Menichini, risulta che fu asportata dal negozio della merce per 2.044.000 lire, mentre furono recuperati gioielli per il valore di 760.000 lire. Il Menichini, come è noto, dalla società inglese presso la quale era assicurato è stato risarcito per un milione.

Depongono quindi i parenti dell'orefice, che erano presenti nel negozio al momento dell'audace furto. Il cognato cav. Francesco Checchini ricorda la scena drammatica già descritta dal Menichini ed aggiunge:

— Il capitano era con noi molto cortese; ma ad un certo punto, per una divergenza, ebbe a dirmi: «Non mi costringete a prendere altri più severi provvedimenti». Capirà — spiega il teste al Presidente — che ebbi l'impressione che volessero portare dentro pure me, la qual cosa naturalmente non mi tornava piacevole. *(Ilarità del pubblico)*.

La sorella dell'orefice a nome Ida, ripete su per giù le stesse circostanze. Anche essa riconosce nel Del Cavallo il falso maresciallo, che all'epoca del furto portava i baffetti:

— Per questo me li hanno dipinti col lapis davanti il giudice istruttore — protesta dalla gabbia il Del Cavallo che si ostina nella negativa.

— Ma io lo ho riconosciuto come lo riconosco perfettamente — insiste la testimone.

Marco Vivanti si trovava per caso nell'oreficeria svaligiata in quella fatale mattina. Il falso capitano gli inibì di uscire fino a che la... regolare perquisizione non fosse finita.

— Si figuri, Eccellenza — egli aggiunge — che avevo in tasca la carne da brodo che mi premeva di portare d'urgenza a casa; ma il capitano fu irremovibile e disse che non poteva rinunciare ai testimoni presenti *(Ilarità)*.

Depone il conducente del «taxi»

Su altre circostanze depongono il muratore Michele Lombardo e il lavorante del negozio, Aldo Ramazzoni. E' quindi la volta dell'autista Leopoldo Stanetti, nella cui macchina il Menichini, dopo essere stato depredato, fu condotto a Regina Coeli.

— Noleggiato il taxi — egli dice — su di esso salirono il Menichini, il falso capitano e il falso maresciallo; il capitano cedette la destra al Menichini mentre sullo strapuntino prese posto il maresciallo. I due involti, che poi seppi contenere valori per due milioni di lire furono messi sotto le gambe dell'orefice.

Giunti al palazzo di Giustizia il capitano bussò ripetutamente ad uno degli ingressi di servizio in via Triboniano. L'attesa fu però lunga, tanto che egli ebbe il tempo di fumarsi una sigaretta. Poichè nessuno venne ad aprire il capitano risalito in vettura mi ordinò: A Regina Coeli! Giunti al carcere, mentre il maresciallo rimaneva nella vettura gli altri due entrarono nella prigione. A dire la verità ebbi l'impressione che nel frattempo il maresciallo «grattasse» qualche cosa tra i pacchi *(Il publico ride)*.

Ritornato il capitano rimisi la vettura in marcia dirigendomi per il Lungotevere. Al bivio verso S. Pietro, secondo le indicazioni del maresciallo, voltai a destra:

«Vi avevo detto di tenere la sinistra» — protestò da dentro la macchina il falso capitano — e con questa scusa mi fece fermare, scese insieme al suo compagno pagò quanto segnava il tassametro e tutti e due se ne andarono con fare brusco.

Dopo alcuni schiarimenti forniti dal maresciallo Di Sante, addetto al palazzo di Giustizia, l'udienza è rinviata a domani mattina.

La Commissione per la Manciuria partirà ai primi di febbraio

GINEVRA, 21

Si è riunita quest'oggi presso la Società delle Nazioni la Commissione di inchiesta che deve recarsi in Manciuria per incarico del Consiglio della Lega. Erano presenti il conte Aldobrandi Marescotti (Italia), il Generale Claudel (Francia), Lord Lytton (Granbretagna) e il dott. Schnee (Germania), mentre il Generale Mac Coy, membro americano della Commissione, era rappresentato dal console degli Stati Uniti a Ginevra, Prentiss Gilbert.

La Commissione ha eletto a proprio presidente Lord Lytton e quindi ha discusso sulla maniera da svolgere la propria missione. Quanto alla data della partenza per ora non viene comunicato nulla. Si sa tuttavia che la Commissione ha deciso di lasciare l'Europa ai primi di febbraio e di recarsi nell'Estremo Oriente toccando gli Stati Uniti, ove sarà raggiunto da Mac Coy.

Il punto di vista del Consiglio relativamente alla situazione formatasi in Cina dopo l'ultima riunione di Parigi, lo si può dedurre da quanto scrive il presidente in esercizio on. Briand nella lettera che egli ha diretto agli altri membri per rendere nota la nomina definitiva della Commissione.

«Le condizioni nelle quali essa inizia il suo compito — dice Briand — non sono quelle che eravamo in diritto di sperare quando ci siamo separati. Ma gli impegni solenni contenuti nelle due risoluzioni unanimi del Consiglio, che restano una garanzia formale contro ogni mira territoriale in Manciuria, mi permettono di considerare come strettamente temporanea una situazione eccezionale che deve prendere fine il più rapidamente possibile alle condizioni enunciate dalla risoluzione del 30 settembre».

Il Mikado scioglie la Dieta e indice le elezioni generali

TOKIO, 21

L'Imperatore Hiro-Hito ha firmato il decreto con cui la Dieta viene sciolta e le elezioni generali indette per il 20 febbraio.

Il messaggio imperiale che ordina lo scioglimento della Dieta è stato letto immediatamente dopo che il Ministro delle Finanze ha terminato di esporre la politica del Governo, in modo che l'opposizione non ha avuto alcuna possibilità di presentare il voto di sfiducia.

La flotta giapponese a Sciangai
Minaccia di rappresaglie

SCIANGAI, 21

Avuta notizia che le navi giapponesi avevano lasciato il porto di Kure e si dirigevano su Sciangai, il comandante della flotta nipponica in quest'acque, contrammiraglio Shiosawa, ha dichiarato:

«La flotta è pronta ad agire con la maggiore energia per proteggere i diritti e gli interessi giapponesi nell'eventualità che il Consiglio municipale di Sciangai e le autorità cinesi di pubblica sicurezza rifiutino di accettare le richieste presentate dal console generale giapponese per le doverose riparazioni e soddisfazioni dovuteci come conseguenza dei recenti disordini».

La tensione degli animi aumenta sempre più e le autorità di polizia esercitano la più rigorosa sorveglianza per evitare rappresaglie sia giapponesi che cinesi. *(United Press)*.

Le perdite nipponiche

TOKIO, 21

Le perdite giapponesi in Manciuria dal settembre ad oggi, secondo notizie ufficiali, ammontano a 278 uomini e 2[illegible] ufficiali uccisi e a 564 uomini e 38 ufficiali feriti. *(United Press)*.

Mandato di cattura contro Pu-Yi emesso dal Governo di Nanchino

SCIANGAI, 21

Il Governo di Nanchino ha emesso mandato di cattura contro Pu-Yi, ex Principe ereditario al trono cinese, e contro i capi mancesi, accusandoli di alto tradimento per aver congiurato coi giapponesi nell'intento di ristabilire sul trono la Dinastia mancese. *(Radio Stefani)*.

Le forze nazionaliste cinesi hanno raggiunto l'accordo

NANCHINO, 21

Oggi è giunto Wang-Chin-Wei accolto da una grande dimostrazione popolare; domani giungerà anche il Maresciallo Ciang-Kai-Scek. Nei successivi giorni sarà conclusa l'unificazione delle forze nazionaliste e si addiverrà alla costituzione del nuovo Governo che dovrà portare a termine la nuova battaglia diplomatica e militare contro il Giappone. *(United Press)*.

NOTIZIE BREVI

Il bilancio boliviano. Le previsioni del bilancio boliviano presentano un deficit di 15 milioni, senza tener conto dei servizi per i debiti pubblici.

Louis Bronna, inventore inglese conosciuto per il suo lavoro sulla torpedine marina e sugli elicotteri è morto all'età di 60 anni nella clinica di Montreux, Svizzera.

Secondo Loring Black, membro della Camera americana, più di un milione di cittadini americani si abbandonerebbero all'uso di stupefacenti.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	777.1	8	2	sereno, legg. mosso
Roma	777.0	13	2	½ cop., legg. mosso
Torino	778.7	4	1	coperto
Milano	778.2	6	0	un quarto coperto
Genova	777.5	9	7	¾ coperto, mosso
Venezia	777.5	7	0	sereno, legg. mosso
Firenze	777.7	14	2	un quarto coperto
Ancona	776.3	6	1	coperto, mosso
Bologna	778.5	5	2	sereno
Napoli	776.2	13	6	sereno, calmo
Taranto	776.1	14	7	sereno, legg. mosso
Palermo	775.4	15	7	sereno, mosso
Catania	775.7	14	5	sereno, legg. mosso
Cagliari	775.5	14	5	¾ coperto, calmo
Tripoli	775.4	16	9	cop., legg. mosso
Messina	775.6	15	8	¾ coperto, calmo
Trento	779.7	5	-1	sereno
Fiume	775.5	9	1	sereno, legg mosso
Bari	777.4	11	4	½ cop., legg. mosso
Sanremo	776.2	11	8	cop., legg. mosso
Bengasi	770.5	15	3	½ coperto, mosso
Rodi	767.1	14	5	sereno, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone è su tutta l'Europa con centro sull'Ungheria. Bassa pressione nord dell'Islanda.

Probabilità: Il vasto anticiclone europeo dominerà ancora il tempo che pertanto si manterrà quasi ovunque bello, salvo leggeri e parziali annuvolamenti più probabili nell'alto versante tirrenico e sulla Sardegna. Nebbie mattutine si formeranno sulla pianura padana e qua e là sul Tirreno. Continueranno a prevalere venti intorno nord generalmente deboli e calmi. La temperatura minima scenderà ancora un poco, mentre quasi non varieranno le massime. Alquanto mosso il mare nei bacini, leggermente mosso nel rimanente.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Rotary pro assistenza invernale

Una relazione sulla Conferenza di Merano

All'ultima riunione del Rotary Club, presieduta da S. E. il Generale gr. uff. Luigi Piccione, venne accettata con unanime consenso la proposta direzionale di erogare a mani del Segretario federale lire 2000 a favore delle opere assistenziali, in sostituzione del banchetto annuale nella ricorrenza dell'anniversario della fondazione del Club. Dopo di che il presidente porse all'egregio consocio cav. dott. Giorgio Mannj, che ha conseguito questi giorni alla R. Università di Roma la libera docenza in politica commerciale, le sue più vive congratulazioni cui si associarono tutti i presenti. Infine il dott. Manni, ch'ebbe l'onorifico incarico di rappresentare il Consiglio dell'Economia e la Provincia di Trieste alla Conferenza internazionale dei servizi automobilistici di gran turismo a Merano, e che ha già tante benemerenze in questo campo, riferì cortesemente sulla conferenza stessa.

Il dott. Manni fece rilevare come gli autoservizi di gran turismo abbiano avuto nel nostro Paese un continuo sviluppo, tanto da passare da una lunghezza complessiva di km. 4934 nel 1926 a quella di km. 39.000 nel 1931. A questo sviluppo corrisponde pure un costante miglioramento del materiale impiegato, cosicchè nel 1931 ben 400 nuove autovetture sono state messe in esercizio per i soli servizi di gran turismo.

Nella Conferenza internazionale di Merano si è pure constatato come anche gli itinerari delle singole linee assumano sempre maggior importanza, così che vi sono itinerari che comprendono alcune centinaia di chilometri di percorso e itinerari che hanno pure carattere internazionale. A questo sviluppo, disse il dott. Manni, ha efficacemente contribuito per la parte che le spetta la Venezia Giulia e la rete dei servizi automobilistici di gran turismo si estende in modo da stabilire il più comod mezzo per i pellegrinaggi ai campi di battaglia, per le visite alle stazioni climatiche balneari della Venezia Giulia, per le visite alle grotte, per i viaggi da e verso l'Alto Adige, il Cadore e la Carnia.

Alla Conferenza di Merano il dott. Manni, richiamandosi alla possibilità dimostrata di considerare l'effettuazione di servizi a lungo percorso, ha particolarmente raccomandato, tra altro, che per la Conferenza del prossimo anno si studino alcuni giri turistici che in aggiunta alle linee di diretto collegamento già esistenti contemplino, con partenze alternate dal mare e dalla montagna, degli itinerari che diano modo ai villeggianti che soggiornano nell'Alto Adige, di effettuare una rapida visita ai campi di battaglia, a Trieste, alle Grotte, alle varie stazioni climatico-balneari della Venezia Giulia, ed ai turisti soggiornanti in tali stazioni, la visita ai luoghi più rinomati dell'Alto Adige.

Questo scambio di turisti tra le due regioni porterebbe certamente un buon contributo di visite e di propaganda a favore della nostra Regione. La relazione del dott. Manni fu vivamente applaudita.

In chiusa si deliberò di inviare un telegramma di auguri e felicitazioni a S. E. Belluzzo, governatore del Rotary italiano, in occasione delle nozze della figlia sua Nelly con il sig. dott. Alberto Quentin.

Gl'insegnanti del Circolo di Sesana

riuniti a rapporto dal Provveditore

Continuando il suo giro di visite alle scuole elementari in zona di confine, il Provveditore agli Studi, comm. prof. Ambrogio Mondino, ha visitato i giorni scorsi le scuole elementari del Circolo di Sesana, accompagnato dall'ispettore scolastico cav. prof. Francesco Lojacono e dal direttore didattico Celestino Domini. Questo Circolo comprende una zona assai delicata e importante; esso ha 19 scuole, tutte sparse e distinte fra loro, in zona nettamente carsica, con 1918 scolari e 45 insegnanti. Questi sono di provata fede e lavorano con assai volontà e fervore.

Il Provveditore ha voluto e potuto rendersi minuzioso conto del buon funzionamento di dette scuole, constatando l'opera zelante e fervida degli insegnanti e la stretta collaborazione con tutte le organizzazioni del Partito. Il comm. Mondino è stato lieto di constatare, inoltre, non poche e belle iniziative didattiche, che sono la conseguenza della riforma della scuola in senso idealistico.

Il comm. Mondino ha visitatato le scuole di Sesana, Poverio, Divaccia, Storie, Corgnale e Alber di Tomadio, constatandone la piena efficienza. L'ultima giornata della sua permanenza nel Circolo di Sesana, il Provveditore ha chiamato a rapporto gl'insegnanti della zona, che si sono presentati molto numerosi e volentieri a Sesana. Alla bella riunione erano intervenuti anche il comandante della Legione Carsica, centurione Grazioli, e il Podestà di Sesana, ai quali il Provveditore espresse il suo vivissimo elogio e il suo ringraziamento per la bella e instancabile opera a favore della scuola nazionale fascista.

L'ispettore scolastico cav. Lojacono ha premessa una chiara esposizione sulla situazione scolastica del Circolo di Sesana, affermando il bel lavoro che si va attuando e la cordiale fusione d'animi fra insegnanti e autorità.

Alla relazione dell'ispettore è seguita una viva discussione fra gl'insegnanti su ardenti problemi didattici, sulla unità d'insegnamento e sulle differenziazioni didattiche che si vanno attuando in diverse scuole del Circolo.

Riassumendo l'utile discussione, il Provveditore ha approvato l'operato dell'ispettore, esprimendo a lui e agli insegnanti il suo vivo compiacimento per l'opera fervidamente fascista che vanno svolgendo nella scuola e ha raccomandato vivamente di intensificare sempre più l'affettuosa collaborazione con tutte le organizzazioni del Partito, in special modo con l'O. N. B.

«Più che mai, ha detto il Provveditore agli Studi, in chiusa al suo sentito discorso, questa vostra opera silenziosa, ma fervidamente fascistica, è una prova tangibile della grande verità, espressa in un giorno non lontano dall'indimenticabile Arnaldo Mussolini, con le seguenti parole: «Il maestro elementare, secondo il concetto giusto umano e fascista, è ancora il più solido formatore di caratteri volitivi».

TRIESTE, 21 gennaio

Nati vivi	9
Nati morti	—
Morti	9

Il Podestà per gli scolari poveri

di Santa Croce

A integrare l'opera di assistenza che il Fascio va svolgendo con affettuosa sollecitudine a S. Croce, il Podestà sen. Pitacco ha disposto che gli scolari più bisognosi di quella villa sieno provveduti di maglie. A tal uopo, il sen. Pitacco, uniformandosi alle direttive del Partito, ha fatto pervenire alla Scuola, a mezzo del fiduciario sig. Fiocca, un centinaio di maglie. Le mamme dei fanciulli hanno gradito molto la gentile attenzione.

A favore dei marittimi disoccupati

ROMA, 21

Il *Lavoro Fascista* pubblica che l'accordo fra la Confederazione nazionale fascista imprese trasporti marittimi ed aerei e quella dei Sindacati fascisti della gente del mare e dell'aria, stabilisce che gli armatori associati e rappresentati alla Confederazione dei datori di lavoro, trattengano sulle paghe dei marittimi imbarcati su navi passeggeri e da carico l'uno per cento degli emolumenti, esclusa la panatica, e che tale importo venga mensilmente versato da ciascun armatore in apposito conto corrente postale intestato alla Confederazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria che devolverà gli importi così versati a favore dei marittimi disoccupati, con le modalità e i criteri che riterrà più idonei ad alleviare la disoccupazione. Analoghi accordi sono stati stabiliti per la gente dell'aria e per gli impiegati amministrativi.

Premi a pescatori

che s'abiliteranno motoristi

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: A ciascun pescatore italiano che nel periodo dal 1.o gennaio al 31 dicembre 1932 conseguirà la qualifica di motorista autorizzato alla condotta di motori ausiliari, secondo le disposizioni emanate dal Ministero delle Comunicazioni (Direzione generale Marina Mercantile), sarà assegnato un premio in denaro di 300 lire.

Ciascuna Capitaneria di Porto, sede di Commissione esaminatrice, non appena terminati gli esami, invierà al Ministero dell'Agricoltura e Foreste, Direzione generale dell'agricoltura, Divisione pesca, l'elenco nominativo dei pescatori che avranno conseguito la qualifica di cui sopra. Gli elenchi dovranno contenere il cognome, il nome, la paternità e il domicilio di ciascun pescatore e la data di conseguimento della qualifica.

Le Capitanerie di Porto correderanno gli elenchi di una attestazione dalla quale risulti che ciascuna persona elencata negli elenchi stessi esercita effettivamente il mestiere di pescatore ed è provvista del libretto di matricola o del foglio di ricognizione. In base agli elenchi di cui sopra, il Ministero darà corso al pagamento dei premi.

La guerra ai delfini

ROMA, 21

Con decreto ministeriale sino a tutto il 1.o dicembre 1932 è istituito un premio di lire 50 a favore di qualsiasi cittadino italiano che catturi e uccida un delfino portandolo poi a terra. Il premio è elevato a lire 100 quando si tratti di femmina durante il periodo di riproduzione.

I premi saranno pagati dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, in base a verbale dell'autorità marittima locale che accerti l'uccisione e la distruzione della testa e della pinna codale del cetaceo.

Mobilitazione della Legione "F. Rismondo,,

Tutti gli Avanguardisti e Balilla della 715.a Legione mista «Francesco Rismondo» sono comandati nella Casa rionale Balilla «Guido Brunner» di Roiano, per domenica 24 corr. alle 11. I reparti si raduneranno prima nelle loro rispettive sedi per poi convergere, sotto la guida dei comandanti, alla Casa Balilla indicata, nell'ordine seguente:

Coorte Avanguardista: I centuria «Vittorio Antoniani» alla Casa Balilla «G. Brunner»; II centuria «A. Casalini» alla scuola «Guido Corsi», via S. Anastasio; III centuria Avanguardista di Prosecco al Centro convegno di Prosecco.

I Coorte Balilla: (I centuria «La Veloce», II centuria «Intrepida», III centuria «Audace», IV centuria «Ardita») alla scuola «Emo Tarabochia» di Roiano.

II Coorte Balilla: (V centuria «La Tenace», VI centuria «Indomita», VII centuria «La Perseverante», VIII centuria «L'Animosa») alle scuola «Regina Elena» di via R. Manna.

Centuria autonoma Balilla «Insuperabile» alla Casa Balilla di Barcola.

La centuria autonoma Balilla «La Fedelissima» è dispensata dall'intervenire a questa adunata. Tutti i Balilla sprovvisti di divisa devono intervenire in borghese. E' prescritta l'uniforme di parata.

L' attività del C. R. F. «A. Crena». Sotto gli auspici del Patronato Femminile si inizieranno quanto prima i corsi di modisteria e confezione bambole Lenci. Le iscrizioni si assumono giornalmente presso la nuova sede di via Lamarmora 26, dalle 14 alle 16, dove i nuovi iscritti potranno pure prender visione dell'orario per i rispettivi corsi.

Domenica 24 corr., dalle 10 alle 12 principieranno le lezioni di filodrammatica e canto per bambini. I genitori che non avessero ancora iscritti i propri bimbi a queste lezioni istruttive e divertenti potranno farlo nella stessa giornata. La prossima settimana avranno inizio il doposcuola e le lezioni di lingue straniere e stenografia. Continuano pure le iscrizioni per i corsi di taglio, cucito, ricamo, pittura e lavori a sbalzo giornalmente dalle 14 alle 16.

La morte di una Nobildonna sarda. E' morta giorni or sono a Roma donna Violante Costa-Azara, madre sarda che riassumeva nelle elette virtù di cuore, di patriottismo e di sacrificio quelle della gente della sua isola. Diede alla Patria ben tre dei suoi quattro figli, decorati di sei medaglie al valore, le salme dei quali riposano affratellate anche nella morte eroica nel Cimitero di Aquileia. Ai funerali ha partecipato S. E. il Sottosegretario Cao di S. Marco con gran parte della colonia sarda della capitale che ha recato un imponente estremo tributo di cordoglio alla nobilissima scomparsa. Porgiamo ai famigliari e al nipote collega nostro dott. Gino Villa Santa sentite condoglianze.

Pro assistenza invernale

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti elargizioni pro E. O. A.:

Avv. Gastone Crusizio	lire	100.—
Carlo Scala	»	20.—
On. Alberto Asquini	»	200.—
Circolo Dopolavoristi L. Domeneghini	»	400.—
Comm. avv. Piero Pieri	»	100.—
Ferruccio Di Lenardo	»	500.—
Direzione e personale Banco Triestino Credito Risparmio	»	305.—
Dott. Decio Fabrici	»	100.—
S. S. Giovinezza (I versamento)	»	50.—
Emilia ved. Stabile	»	1000.—
Cav. uff. Michele Stavro Santarosa	»	500.—

Il Segretario federale ringrazia i generosi oblatori.

Fascio Giovanile di Combattimento

Gruppo Rionale di S. Giacomo. Tutti i Giovani Fascisti, appartenenti al Gruppo di S. Giacomo sono convocati per questa sera alle 20 in divisa. Adunata in Piazza Verdi 1. Contro gli assenti verranno presi severi provvedimenti disciplinari.

Gruppo S. Vito. Oggi, venerdì, alle 20.30, adunata del Gruppo calcio. (Le assenze non saranno giustificate).

Gruppo Rionale di Roiano. Il nucleo di Roiano al completo è comandato di intervenire all'adunata indetta per venerdì prossimo, 29 corr., in sede, S. Fortunato 1. Adunata, in borghese, alle 20.30.

Commissione di Revisione. I componenti la Commissione sono convocati in sede per questa sera alle 19.30.

Partite calcio di domenica. Domenica sul campo di S. Giovanni avranno luogo le seguenti partite di calcio, valevoli per il Torneo indetto dal Comando. S. Vito-Rozzol ore 8. S. Giacomo-Roiano ore 10. Servola-Centro ore 12. I giuocatori dovranno trovarsi sul campo mezz'ora prima dell'inizio di ogni singola partita.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli appartenenti alle Batterie 141.a e 142.a sono invitati a trovarsi domenica 24 corrente in caserma di via Donadoni, N. 11. I graduati delle suddette Batterie dovranno presentarsi alle 7.45 tutti gli altri alle 8.

Corsi premilitari della M. D. I. C. A. T. I premilitari della M. D. I. C. A. T. dovranno trovarsi, in divisa, domenica 24 corrente per le ore 8.30, e in borghese, lunedì 25 corr. alle 20 in caserma di via Donadoni N. 11.

Artisti nostri. Nel *Cimento*, il noto giornale d'arte di Napoli, diretto da Edoardo Pansini, figura una bella riproduzione della «Santa Cecilia» del nostro Carlo Sbisà.

Visita a una vecchietta che oggi compie cent'anni

Una scala di quelle che sembrano conservate per far vedere come le scale eran fatte una volta, in una vecchia casa, al numero 28 di via Rossetti; e al quarto piano una porta su cui dalle 3 del pomeriggio alle 10 del mattino è difficile leggere la targhetta senza accendere un fiammifero. Cerchiamo, al tasto, il bottone del campanello elettrico: illusione! Ecco qua il vigoroso pomo d'ottone che va tirato con energia e che sveglia, come in un'eco, il suono arrocchito del campanello. Un passo lento, in pantofole, per il corridoio.

— Chi è?

— Amici. (un bel modo di presentarsi: ma usa così... anche il venditore di libri a dispense e anche chi è animato da più cattive intenzioni...).

Madre e figlia

Nel vano della porta, aperta con prudenza (che la parola «amici» faccia sempre questa impressione?) si profila nella penombra la figura di una vecchia signora. Vecchia, ma... troppo giovane. «Possibile? Non sarà mica lei? — si chiede il cronista che cerca «la centenaria». E chiede.

— La signora Anna Economo, per favore?

— Mia mamma? Sì, è in casa.

Eccole assieme, madre e figlia, nella loro cameretta. La «centenaria», quando ha inteso che c'era un giornalista che la cercava, si è fatta avanti tutta gentile. Bastoni? Braccia che la sorreggano? Non ne ha bisogno. Un po' curva sì e debole di udito (ne ha tutti i diritti), ma quanto al resto... niente paura! La signora Anna Economo non vuol far torto all'importantissimo ruolo di centenaria, in cui entra oggi in piena salute; si sa che i centenari si fanno trovare sempre dai giornalisti, vegeti, arzilli, arguti e pieni di salute. Così la nostra brava centenaria triestina.

Quegli occhi che ella tiene aperti da cent'anni sono ancora vispi e bene svegli nel volto rinsecchito. Devono vederci anche benissimo: poco fa l'abbiamo vista attraversare il corridoio, al buio, con gran disinvoltura. Ed ora pacificamente, con le mani ridiventate piccole come quelle di una bimba e magre magre da parer senza carne, si riannoda sotto il collo il fazzoletto nero che le copre la testa. Sembra non si preoccupi molto di stare in piedi.

Un secolo di vita

— Signora, vorremmo chiederla qualcosa...

Siede. E vuole schermirsi dapprima, perchè afferma che al mattino la memoria è più fresca ed ora è un po' tardi e i ricordi la tradiranno e le usciranno confusi. Ma poi la corona delle memorie secolari si sfila con lucidità, con inaspettata animazione, con grande entusiasmo. Un po' di confusione, la fa, sì, povera signora: nomi di personaggi defunti e dimenticati, di vie che non esistono più, fatti ormai affidati ai testi di storia e lontanissimi avvenimenti cittadini si alternano e si mescolano nei discorsi della vegliarda come in una ridda fantastica di oggetti e di quadri fuggiti da un museo. E riesce abbastanza difficile riordinare e.. controllare: bisognerebbe mettersi in biblioteca a sfogliare le storie e le gazzette; perchè i testimoni oculari, specie per i fatti più lontani, sono tutti ormai scomparsi.

Sentiamo prima la sua storia, che — ella dice con arguzia — «è lunga il doppio di quella del vostro giornale». Anna Bogatai, nata a Montenero di Idria il 22 gennaio 1832, venne a Trieste ancor fanciulla ed essendole morto l'unico zio, dovette, giovanissima, lavorare per guadagnarsi la vita. A 26 anni sposò il liquorista greco Panaioti Economo, del quale abbracciò la religione. E con lui visse anche parecchi anni in Grecia. Ebbe sei figli, dei quali due maschi: tutti li vide morire, meno la figlia Maria, che vive con lei, vedova: da questa nacque un valoroso soldato triestino: il volontario Guido Pascolati, caduto sul Carso, per la Patria. Di questi la nonna centenaria parla con commosso orgoglio; come è orgogliosa di un altro nipote, «molto bravo»: il pittore Argio Orell, per il quale ha posato per il nobile quadro «Mia nonna», che si trova ora al Museo Revoltella e del quale pubblichiamo una riproduzione.

La centenaria Anna Economo nel quadro «Mia nonna» di Argio Orell

«Quando danzavo al Teatro Corti»

Ma di tante e tante altre cose la signora Economo vorrebbe intrattenerci. A tratti ella stringe con le mani la fronte scavata di grinze, come se volesse spremere da quello scrigno antico tutta la ricchezza di memorie che in esso sono custodite. Il Teatro Corti — chissà perchè — è una delle memorie più vive su cui torna con insistenza: ricorda anche che ci andava a danzare da giovinetta.

— Ora — dice — si può ballare dappertutto, perchè c'è la radio e il grammofono (meravigliosa questa centenaria che si fa leggere ogni giorno il giornale e vuol essere al corrente di tutte le novità, delle quali non si meraviglia più che tanto); ma allora si ballava solo con la banda e con l'orchestra...

La rievocazione fa un effetto strano: par di risentire il ritmo lontano di una mazurka e di rivedere questa buona e curva vecchietta, quando, ottanta e più anni fa, provava l'emozione del primo ballo. Ma al suon della mazurka lo scrigno delle memorie si apre ed ecco passare, nella nebbia, le visioni della Trieste di cent'anni fa: «Niente ferrovie — ricorda la centenaria —. Ho visto io costruire la prima stazione. Ed ho visto ritirarsi il mare per dar posto alla costruzione della chiesa di S. Antonio Nuovo; non c'erano allora che la cattedrale di San Giusto, le chiese di S. Antonio Vecchio e dei Gesuiti. Poi mi ricordo quando hanno posto la prima pietra di quella di San Giacomo. E ricordo quando hanno cominciato a costruire il nuovo grande Ospedale... Quante cose ho visto nascere. E quanta gente ho visto morire... Mi ricordo quando i morti li portavano a spalla al cimitero. Poi un Principe regalò i cavalli per trasportare i poveri...

Come si fa la storia

— Un Principe? Come si chiamava?

— Si chiamava... si chiamava... mi pare...

Ahi! L'improvvisazione è pericolosa: ricordiamo «Marietta» di Sacha Guitry...

— ... non ricordo bene... Ma mi viene in mente anche di un Imperatore che passò per la città con tante, tante carrozze che non finivano mai; e la dama che era con lui faceva complimenti di qua e di là, senza fermarsi mai, tanto che la gente si domandava: «Ma come non le viene il torcicollo?»

— E chi erano?

— Mi pare...

E' «Marietta» che riaffiora...

Dalle cose grandi alle piccole, ecco la buona nonna che ricorda quando andava a comperare le legna nella «Piazza delle Legna» (Piazza Goldoni) e quando andava al mercato in «Piazza Gadòla», dove le donne dell'altipiano arrivavano a dorso d'asino e tutti le motteggiavano: «No la se vergogna? Lei sul mus e sta povera bestia... a piè...»

Quante domande si vorrebbero fare a questa testimone di un secolo di storia! Ma ormai la buona vecchietta, anche se non lo dice, apparisce stanca e più stanca ancora è la sua memoria.

— Ci dica, buona nonna: come ha fatto ad arrivare a cent'anni?

— E' semplice: lavorando sempre per me e per le mie creature ed educandole al timor di Dio. Quando ho potuto, ho fatto del bene: del male mai a nessuno.

— Ed è contenta di festeggiare il suo centenario?

— Contenta, sì: e se Dio mi aiuta... spero di tirare avanti ancora — dice lieta e serena con invidiabile disinvoltura —. Soltanto mi dispiace di non poter essere più utile come vorrei. Appena appena riesco a inumidire e a stirare il bucato...

E le par poco!

Ancora un desiderio...

Il ferro da stiro è quasi un simbolo per questa buona signora; anche quando non lavora, lo tiene sempre in grembo, per scaldarsi le mani.

— Con questo — dice — mi son guadagnata la vita per tanti anni per me e per le mie creature: è l'unica cosa che so fare ancora... Ora da tre anni non esco nemmeno di casa...

— E le dispiace?

— Oh, se mi dispiace! Vorrei poter fare almeno una passeggiatina: arrivare soltanto fino alla chiesa, per domandare a Dio se mi ha dimenticata su questa terra o... se non mi vuole più con lui...

Gli auguri del Podestà

Alla signora Anna Economo, che compie oggi cent'anni, il Podestà ha fatto pervenire la seguente lettera:

«Gentile Signora, vorrei che il poco che io so dirLe potesse davvero esserLe di consolazione, in questo memorabile giorno, in cui Ella compie un secolo di esistenza. Al rarissimo avvenimento, che riveste la solennità di un rito familiare, io, quale Podestà di Trieste, sono lieto di associarmi, inviandoLe un sincero augurio e un reverente pensiero, che Le rievochi, della lunghissima e operosa Sua vita, solo i giorni sereni, e quelli, in cui più il Suo cuore di donna ha potuto commuoversi e palpitare per alti sentimenti ideali. Fra questi con cittadina riconoscenza piacemi annoverare il ricordo del giovane e promettente nipote Suo, l'eroico Guido Pascolati che morì combattendo sul Carso, e il cui spirito amoroso oggi forse prega per Lei, benedicendo alla Sua venerata canizie. Faccio voti che Ella possa ancora godere a lungo dell'affetto dei buoni, e me Le dico con distinta considerazione. Il Podestà: *Pitacco*».

La conferenza per gli ufficiali in congedo

Oggi, venerdì, alle 20.30, in una delle aule della R. Università il ten. col. d'artiglieria Silvio Formato terrà una conferenza per gli ufficiali generali e superiori in congedo del R. Esercito.

A detta conferenza dovranno intervenire tutti gli ufficiali inferiori inscritti ai corsi d'istruzione e sono invitati anche gli altri ufficiali delle varie Forze armate.

All'Istituto fascista-Università Popolare. Oggi, alle 20.30, in viale XX Settembre 26, il chiaro dott. Pino Cheni, terrà una conferenza sul tema: Miracoli e scienze naturali. Domani nella stessa sala il chiaro dott. Edo Tauceri-Funaioli terrà la seconda conferenza su «Correnti di filosofia moderna».

Conferenze sulla IV dimensione. Questa sera alle 19.15 la signora Pia Müller continuerà la sua esposizione sulla IV dimensione e psicologia, in via Dante n. 1. Ingresso libero.

Le sedute scientifiche dell'Associazione Medica. Ricordiamo che questa sera alle 19, l'Associazione Medica Triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà l'annunciata presentazione e illustrazione di casi clinici.

Francesco Sapori

al Circolo di Lettura Minerva

Il chiaro scrittore romagnolo, di cui l'altro giorno tracciavamo il profilo, terrà questa sera alle 21, al Circolo di Lettura Minerva, la sua conferenza sul «Romanzo italiano contemporaneo». Argomento interessante, poichè da lungo non si aveva una rifioritura del romanzo quale negli ultimi anni, e più interessante per essere svolto da un romanziere dei pochi che nettamente si staccarono nella generazione affermatasi dopo la guerra.

L'assemblea degli artiglieri

Ricordiamo che stasera alle 20 nella sala della Società Operaia Triestina, in via Emo Tarabochia n. 3, si terrà l'annunciata riunione generale degli iscritti alla sezione di Trieste dell'Associazione nazionale artiglieri d'Italia. Data l'importanza della riunione tutti gli artiglieri in congedo sono esortati a essere presenti. S'interviene col fazzoletto giallo e distintivo.

All'assemblea sono tenuti a intervenire pure gli addetti alle Ferrovie dello Stato e alle Regie Poste e Telegrafi che hanno dato la loro adesione all'Associazione.

Edgardo Morpurgo nel Comitato di presidenza

della Confederazione generale dell'Industria

ROMA, 21

Il gr. uff. Edgardo Morpurgo è stato eletto nell'assemblea generale della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, membro del Comitato di presidenza.

XV anni dalla morte gloriosa

di Antonio Tommaseo-Ponzetta

Durante un combattimento intorno a Gorizia, il 22 gennaio 1917 cadeva da eroe, mentre dirigeva il tiro della sua batteria Bombardieri il tenente Antonio Tommaseo-Ponzetta, volontario irredento di Dalmazia. Nato nel 1896 nell'isola di Brazza, in Dalmazia, il giovane volontario aveva nel sangue la fierezza di Nicolò Tommaseo e ha seguito il suo esempio d'amore all'Italia.

Nel maggio del 1915 aveva abbandonato la Dalmazia amata ed era corso ad arruolarsi nel 28.o Reggimento Cavalleggeri, con nel cuore l'ardente speranza di combattere per la redenzione della sua terra.

Promosso ufficiale passò alla 104.a Batteria Bombardieri distinguendosi sempre per il suo fiero contegno e l'alto senso del dovere. Gli fu assegnata la croce al merito di guerra.

Gomme piene per i rimorchi di autoveicoli

Con riferimento a quanto a suo tempo reso noto in merito all'abolizione delle gomme piene per i cerchioni degli autoveicoli, l'Unione regionale trasporti terrestri comunica che, avendo la superiore Confederazione dei trasporti rilevato che il telegramma del Ministero delle Finanze poteva dare adito al pubblico che la proroga del 31 marzo p. v. dell'uso delle gomme piene non si estendesse anche ai rimorchi degli autoveicoli, ha prospettata l'opportunità di precisare la portata del provvedimento alle competenti autorità periferiche. I Ministeri delle Finanze e delle Comunicazioni, in accoglimento dell'osservazione della superiore Confederazione dei trasporti, hanno chiarito alle Intendenze di finanza, alle Prefetture e ai Circoli ferroviari di ispezione, che le disposizioni di proroga per l'uso delle gomme piene, devono intendersi estese anche ai rimorchi degli autoveicoli.

Per l'incremento del tiro a volo. Per dare maggiore incremento al tiro a volo nella nostra Regione, la Direzione del Gruppo tiro a volo di Trieste, riunitasi ieri sera, ha deliberato di aprire lo stand domenica 24 corr. ed ha deliberato inoltre, che con il mese entrante si inizino le gare di tiro al piccione, che saranno dotate di ricchissimi premi. A giorni uscirà il programma delle gare di cui sopra s'è detto, ed alle quali — così come ai tiri di prova — potranno partecipare anche i non soci muniti di permesso di porto d'armi. A richiesta di molti tiratori, la Direzione ha stabilito di fare una tessera di riconoscimento per l'accesso al campo di tiro: tessera che darà diritto a speciali riduzioni sulla tariffa degli autotassametri. Per tutta la stagione invernale il campo di tiro resterà aperto dalle 9 alle 13.

Corso di lettura cartografica

all'Alpina delle Giulie

La Società Alpina delle Giulie terrà, come lo scorso anno, un corso di cartografia, anche questa volta diretto dall'instancabile consocio dott. Antonio Marussi, competentissimo in materia.

L'utilità di questo corso, che certamente anche quest'anno avrà numerosi frequentatori, è evidente, dato che le lezioni contribuiranno a eliminare quell'indecisione che domina purtroppo tra molti alpinisti, allorchè battono una zona a loro sconosciuta, senza che le carte topografiche possano essere lette proficuamente per mancanza delle indispensabili cognizioni. Parimenti utile per lo sciatore che voglia combinare un giro per le bianche distese, evitando noiose contropendenze e pericolo di valanghe. Il corso, che è completamente gratuito, avrà inizio giovedì prossimo alle 20, e le iscrizioni si accettano seralmente in Segreteria. I frequentatori dovranno munirsi di un libretto per prendere degli appunti.

ASTERISCHI

Incontri mattutini

Alba livida di una domenica eccezionale, che ruberà alla primavera il suo tepore e il suo sereno smagliante. Per le vie si ridesta la vita, sopita per poche ore, poichè le «sabatine» hanno prolungato oltre il solito il movimento e i rumori. Ecco, a squadre, a frotte, verso le stazioni ferroviarie e i posti di partenza delle autocorriere, gli sciatori e i gitanti, allegri, sereni, rumorosi, con le loro scarpe chiodate, armati di sacchi, di bastoni tartareschi, del pacco pesante degli sci. Giovani, signorine, persone mature, impiegati, studenti, operai, gente che va incontro con gioia a questa giornata di svago, di luce, di aria pura, dopo la settimana di lavoro. Saluti festosi, richiami, canti si levano nell'aria mattutina: bella gioventù, sana e gagliarda, che mette allegrezza nel cuore.

Ma ecco, incontro a questi gruppi gioiosi, altri giovani di altro aspetto e di altro vestire: abiti da sera e cappelli sugli occhi, scollatissime toelette coperte dai mantelli che non sanno frenare il brivido dell'aria frizzante: tornano dai balli e dai trattenimenti, stanchi e forse annoiati, più d'uno con l'amarezza di una notte perduta senza scopo nè divertimento. Intanto dalle stazioni fischiano i treni e rombano sulle strade corriere e automobili cariche di gioventù festante e spensierata; e tra poco i campi di neve e i monti e l'altopiano si popoleranno delle comitive serene... Quegli altri faranno a quell'ora il primo sonno pesante, con la gola avvelenata e secca per l'aria calda delle sale, per il fumo e per tutto quello che si beve di notte e che specialmente di notte costa caro.

Onorificenza

Il console generale comm. dott. Filippo Diamanti, comandante il 12.o gruppo Legioni della Milizia, è stato nominato su proposta di S. E. il Capo del Governo ufficiale nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. Non è soltanto un'alta onorificenza, ma altresì un altissimo riconoscimento, che premia l'intelligente operosità e la purissima fede fascista di Filippo Diamanti. Al quale esprimiamo i più fervidi e più sentiti rallegramenti.

La Mostra Finazzer. La mostra del pittore Arturo Finazzer, allestita nel salone Michelazzi in via Mazzini, si chiude domani sabato. La mostra continua a destare il più vivo interesse dei visitatori, numerosissimi, anche negli ultimi giorni, riconfermandone il successo.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: pianino, stanza da pranzo, grammofoni a mobile e valigia, macchina da cucire e da scrivere, bicicletta, aspirapolvere e lucidatrice elettrica, apparecchi fotografici, binocoli, orologi, posate argento e metallo, scendiletto pello, copriletti, biancheria e stoffe.

Il decennale dell'"Euterpe,,

La Società liutistica «Euterpe» ha festeggiato ieri sera il decimo anniversario della sua fondazione. Il simpatico sodalizio triestino, fondato dieci anni or sono da un gruppo d'innamorati del plettro, riuscì in breve tempo a svolgere un'invidiabile attività musicale, svolta sempre a beneficio di enti cittadini. L'«Euterpe», infatti, nacque nel dicembre del 1921, sotto la guida del maestro Salvatore Aleffi, che ne regge ancora le sorti.

Caratteristico e simpatico è questo gruppo d'innamorati del plettro, del quale facevano parte i signori Centis, Goss, Bogatai Giovanni e Bruno, Mayr, Trampus, Borghese, Michelcich, Gasperini, Panderosso, Rasman, Roitz, Marini, Zollia, Badini e altri che con nobiltà di intenti riuscì a fondare il sodalizio, a cui, poi, impose il nome di «Euterpe». L'attività del complesso liutistico è abbastanza vasta: infatti nei dieci anni di vita, esso diede quasi 500 concerti esibendosi al Circolo Artistico, al Teatro Fenice, nelle sedi delle Case Balilla, in quello dei Dopolavoro rionali, alla Fratellanza Artigiana e altrove. Di questi concerti oltre la metà furono tenuti a scopo benefico e a favore della Congregazione di Carità, della Società contro la tubercolosi, dell'Ospedale psichiatrico provinciale, dell'O. N. B., del Fascio Femminile e dei Fasci di Capodistria, Muggia e Gorizia. Fra le altre notevoli attività che l'«Euterpe» va svolgendo, bisogna ancora ricordare la scuola per allievi al plettro, che funziona egregiamente già da sette anni e altre manifestazioni di carattere culturale.

Per festeggiare il decimo anno di fondazione si sono riuniti ieri sera intorno al loro presidente maestro Salvatore Aleffi, numerosissimi soci, fra i quali erano pure le rappresentanze di molte società dopolavoristiche. Per l'occasione la sala maggiore del sodalizio era stata addobbata con gusto, con larghi festoni di alloro e bandiere nazionali. Su una parete spiccavano i busti in gesso di S. M. il Re e di S. E. Benito Mussolini, eseguiti con singolare senso d'arte dal dopolavorista Teodosio Mreule. Alla significativa e bella cerimonia erano presenti anche il cav. dott. Giuseppe Fenu, ispettore centrale dell'O. N. D., in rappresentanza del Segretario federale cav. uff. dott. Perusino, il primario dott. Israeli per la Società contro la tubercolosi e altri. Prima del discorso commemorativo, il maestro Aleffi, vivamente commosso per la cordiale manifestazione di simpatia improvvisatagli dai presenti, ringraziò gli intervenuti cedendo quindi la parola al sig. Guido Sambo, oratore ufficiale.

Fra l'attenzione dell'uditorio il sig. Sambo lesse dapprima alcune cordiali lettere di adesione inviate dal Podestà sen. Pitacco dal conte Valle, Podestà di Portogruaro, ove l'«Euterpe» si distinse in un concerto tenuto in occasione dello scoprimento del monumento ai Caduti — e dal comm. Lodovico Braidotti, presidente della Società contro la tubercolosi, e poi disse della fondazione e delle benemerenze acquisite in dieci anni di vita attivamente spesa dalla Società. Rifatta in sintesi la storia del sodalizio, il sig. Sambo terminò augurando all'Euterpe di svolgere ancora la sua opera culturale e benefica in seno a quella grande organizzazione tipicamente fascista che è l'Opera Nazionale Dopolavoro.

Seguì il cav. dott. Fenu, il quale in un caldo e appassionato discorso volle elogiare l'opera veramente nobile svolta dal sodalizio a cui, in fine, augurò di poter festeggiare degnamente fra altri dieci anni, il suo ventennale. Il dott. Fenu terminò inneggiando al Duce. Il pubblico che gremiva la sala scattò in piedi e applaudì con vivo calore.

A nome del complesso liutistico il sig. Roitz offerse al maestro Aleffi una medaglia d'oro con dedica, a ricordo della significativa ricorrenza. L'orchestra, ch'era pure diretta dal presidente, attaccò la Marcia Reale e quindi «Giovinezza», mentre la folla si alzò nuovamente in piedi per ascoltare gli inni della Patria.

L'orchestra e il gruppo corale «Montebello», diretto dal maestro Obersnel, eseguirono con magnifica fusione l'inno ufficiale dell'O. N. D., l'inno sociale dell'«Euterpe» e il «Coro della processione» dei «Lombardi» di Verdi.

Il complesso liutistico eseguì ancora l'«Inno al sole» dell'«Iris», facendosi calorosamente applaudire dall'uditorio. Terminata così la bella celebrazione, i soci del sodalizio intrecciarono le danze, che si protrassero fino a tarda ora.

Il maestro Aleffi fu molto complimentato da tutti i presenti, che gli espressero l'augurio più fervido per l'attività avvenire dell'«Euterpe».

Trattenimenti all'Istituto dei Poveri

Domenica mattina la Compagnia stabile del Teatro «Aurora», Sain e Mary, ha offerto agli allievi e alle allieve dell'Educatorio dell'Istituto dei Poveri un trattenimento divertentissimo, organizzato con ottimo criterio e veramente riuscito. Fra gli elementi della Compagnia, tutti giovani, fu notato l'ex allievo dell'Istituto, Sain, che fin da piccolino si era distinto per innata vis comica nelle rappresentazioni filodrammatiche in occasione del Natale e della Befana. E' un giovane caratterista, che eccelle nelle parti dialettali e che non mancherà d'affermarsi. Fu molto festeggiato dai piccoli invitati, che si divertirono moltissimo alla bella rappresentazione.

Nel pomeriggio venne ripetuto per i familiari degli allievi il programma svolto per la festa della Befana. Si prestò molto gentilmente il complesso orchestrale del Conservatorio Giuseppe Verdi, diretto dal bravo maestro Gentilli. I familiari degli allievi rimeritarono di applausi i piccoli artisti e le piccole artiste.

Il concerto al Circolo Impiegati commerciali. Con esito felicissimo si è svolto il concerto di ieri, ove ebbe campo di emergere la violinista prof. Laura Razza eseguendo brillantemente la «Zingaresca» del Sarasate, e, insieme a Lilian Caraian, due tempi della suite di Goldmark. La signorina Laura Margon, allieva del prof. Russi, si affermò subito quale pianista di attitudini non comuni, suonando composizioni di Saint-Saëns, Paderewsky, Scarlatti e Pick-Mangiagalli. La signorina Maria Baroni, accompagnata al piano dal maestro Luigi Gerussi, cantò con arte squisita arie di Strauss, di Mascagni e di Cilea. Il pubblico numeroso e distinto rimeritò di applausi le gentili concertiste. Seguirono, animate, le danze.

Tre concorsi per aspiranti piloti. Presso la nostra Capitaneria di porto sono ispezionabili un avviso di concorso per quattro posti di aspirante pilota nella Corporazione dei Piloti pratici del Golfo de La Spezia, uno per quattro posti di aspirante pilota nella Corporazione dei Piloti pratici dell'Estuario Veneto, ed un terzo per un posto di aspirante pilota per il porto di Cagliari.

Il Direttorio della Sezione Combattenti di Muggia. La Federazione provinciale combattenti ha proceduto alla nomina per l'anno 1932-X del Direttorio della Sezione Combattenti di Muggia nelle persone dei combattenti: capitano Ignazio Gaveglia, presidente; Barchi, Caso, Crespi e Fabroni, membri.

I balli di Carnevale

Pro Casa rionale «Lucchini» alla Ginnastica. Domani, sotto il patronato di numerose personalità abitanti nel vasto Rione, in sede della Ginnastica, dalle 21.30 si terrà un grande ballo a favore dell'assistenza nella C. R. B. di Chiadino San Luigi. La serata promette di riuscire brillantissima.

La veglia del «Quis contra nos?». Domani dalle 21, al Circolo di San Giovanni di Guardiella, prima veglia mascherata, con sala addobbata, distribuzione gratuita di serpentine, sorprese e... prezzi popolari.

Il «Ballo della polenta». Domenica alle 18 in palestra della Società Ginnastica avrà luogo il tradizionale «Ballo della polenta». La fumante polenta con il rituale contorno verrà distribuita nel chiosco appositamente eretto, alle 20. La festa finirà alle 22.

Pro opere assistenziali a Opicina. Domani dalle 21 in poi, nel salone del Ristorante «Micel» si terrà una veglia danzante il cui ricavato andrà a totale beneficio delle opere assistenziali del Partito.

Alla C. R. B. di Scoglietto. Domenica dalle 17 in poi nella sala ex Benci (via dello Scoglio N. 29) si terrà un grande ballo pubblico. La sara sarà addobbata e illuminata sfarzosamente. Il ricavato va a totale beneficio delle opere assistenziali del rione.

Al Circolo Impiegati Pubblici festa dello Sport. Domani dalle 22 in poi nella sala massima di via Coroneo N. 15 avrà luogo «il gran ballo dello sport» organizzato dal gruppo sportivi del Circolo Impiegati Pubblici. Potranno intervenire i soci del Circolo e le persone munite di speciale invito, da poter eventualmente richiedersi anche in sede, via S. Lazzaro N. 2, I, nelle ore d'ufficio.

Al Circolo «Lino Domeneghini» avrà luogo domani il secondo veglione mascherato della stagione. Visto il lusinghiero successo del ballo precedente, e l'accurata organizzazione che permetterà ai soci e invitati di trascorrere alcune ore di serena giocondità, il comitato organizzatore confida in un numeroso intervento.

Veglia mascherata degli Autisti al Ridotto. Il Comitato feste degli Autisti triestini preannuncia che sabato 30 corrente nelle sale del Ridotto avrà luogo una grande veglia mascherata, il cui parziale ricavato finanziario sarà devoluto pro assistenza invernale del Partito.

Il ballo benefico del Circolo Alberghiero Marittimo. L'annuale festa di ballo del Circolo del Personale Alberghiero Marittimo avrà luogo la sera di giovedì 28 corrente nella sala massima di via Coroneo 15. Il ricavato della festa del personale alberghiero marittimo andrà, come ogni anno, a favore del Fondo vedove, orfani e soci bisognosi del Circolo stesso.

Dato lo scopo umanitario e in vista del ricco programma di sorprese, fra le quali quella ormai tradizionale della pesca gastronomica, alla cui piena riuscita stanno collaborando con l'apposito Comitato feste i migliori «chef» di cucina delle nostre Società di navigazione, questa festa riuscirà certamente ad attirare una grande folla, costituita specialmente dagli equipaggi delle navi in porto. Alla festa dànno il loro appoggio la Provveditoria Lloyd Triestino-Cosulich e i fornitori di queste Società. I biglietti si vendono in Segreteria sociale.

Posto di direttore didattico in concorso. Il Podestà di Potenza ha bandito un concorso al posto di direttore didattico, che si chiude col 10 febbraio p. v. L'avviso si trova all'albo dell'Ufficio del Provveditore agli Studi di Trieste.

L'epilogo di una scenaccia in famiglia

(Tribunale Penale) Ottimo uomo Antonio C., purchè non beva. Quando il vino gli annebbia il cervello, allora son guai. Ne sanno qualcosa i suoi familiari perchè quando, reduce dall'osteria, rincasa un tantino alticcio, il buon Antonio si tramuta in una specie di Giove tonante. In un attimo la casa diventa una bolgia: Son grida, strepiti e busse. Poi, passata la burrasca e quando un sonno ristoratore viene ad affievolire e calmare i bollenti spiriti di Antonio, la pace ritorna in famiglia salvo a ricominciare alla prossima bevuta. Ma la notte del 12 ottobre u. s. Antonio C., rincasando in preda ad una sbornia e cominciato ad abbaruffarsi con la propria moglie, trovò davanti a sè un inaspettato e risoluto avversario: il figliuolo Carlo, il quale, mal sopportando le bizze periodiche del padre, aveva deciso di farla finita con un atto di energia.

Infatti, quando vide la madre sopraffatta e in pericolo, Carlo, balzato in fretta dal letto, si avventò sul proprio padre e presolo per le spalle lo mise al muro dicendogli quindi, con voce minacciosa:

— O te la finissi o te buto zo de la finestra!

— A chi?

— A ti!

— A mi! A mi tuo pare. A mi che son el paron, anzi el re de la casa. A mi ste minace! A mi...

Ma il focoso Antonio non ebbe il tempo di terminare la frase perchè un pugno, menatogli dal figliuolo, lo fece andare lungo disteso sul pavimento.

E per il momento il disgustoso episodio finì così.

Il giorno seguente però, il C., si recò a denunciare il figliuolo alla Questura, la quale, ritenne di rimettere la soluzione del fatto all'autorità giudiziaria.

In seguito a ciò, Carlo C. dovette comparire davanti al Pretore, il quale, vagliate tutte le circostanze di causa, lo condannava a 4 mesi di reclusione col beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Contro la sentenza il C. ricorreva tosto in appello, assistito dall'avv. Robba, il quale, ai giudici della quarta sezione, presieduta dal cav. uff. Sbisà, davanti al quale si è svolto ora il processo di secondo grado, esponeva ed illustrava i motivi d'appello.

Il Tribnale, tenendo conto della tesi difensiva, ha pertanto annullato la sentenza del Pretore assolvendo il C. per mancanza di querela.

Littoria

C. R. B. «E. De Amicis». Questa sera il prof. cav. Mario Todeschini, nella terza lezione di cultura fascista, parlerà sul tema «Luce di Roma». Alla lezione che si terrà alle 20 nella palestra della Casa Balilla «E. De Amicis», sono tenuti ad intervenire gli Avanguardisti della 640.a Legione mista «Aldo Ivancich» e quelli della seconda Centuria marinara.

Gruppo Giovani Fasciste. Martedì alle 19, la signora Bona Buoncompagni parlerà di Arnaldo Mussolini.

Avanguardisti II Centuria Marinara. Questa sera alle 20, adunata di Centuria alla Casa rionale Balilla «E. De Amicis».

III Centuria Marinara - C. R. B. «R. Pitteri». Oggi 22 corr. alle 20.30, adunata di Centuria. Le assenze non saranno giustificate.

C. R. B. «F. Rismondo». Tutti gli ufficiali e istruttori comandanti di reparto della 715.a Legione mista sono convocati per sabato alle 20, nella sede del Comando di Legione.

Tutti i capicenturia, capisquadra e Avanguardisti scelti della 715.a Legione sono comandati oggi venerdì alle 20 al rapporto graduati che si terrà nella C. R. B. «G. Brunner».

Una mucca investita da una "moto,,

stramazza a terra, uccisa

Il ventiseienne Silvio Bratos, macellaio, abitante in via dei Lavoratori n. 18, in sella della sua motocicletta ritornava, ieri nel pomeriggio, da Erpelle.

Il viaggio, fatto per affari, sembrava una bella gita domenicale, senonchè — mentre il macellaio aveva da poco oltrepassato Basovizza e filava a buona andatura sul rettilineo asfaltato — improvvisamente una mucca, lasciata incustodita davanti a una casa colonica, gli attraversò la strada a pochi passi davanti, in modo che l'investimento fu inevitabile.

All'urto violentissimo, mentre il Bratos, sbalzato da sella, andava a sbattere contro un albero del filare che fiancheggia la strada, riportando delle leggero contusioni alla coscia sinistra e alla regione sacrale, la bestia fu colpita dal manubrio alla testa, con tale violenza che rimase uccisa.

Richiamati dal fracasso dello scontro, alcuni contadini corsero sulla strada e, dopo aver rialzato il motociclista, si avvicinarono alla mucca, stesa in mezzo alla strada e con un corno solo — l'altro infatti, schiantato causa l'urto era andato a finire a una diecina di metri di distanza — e con un coltello la disanguarono prima che la carne fosse resa inservibile.

Frattanto il Bratos si recava a informare dell'accaduto i carabinieri della località e quindi, dopo aver affidata la macchina fracassata ad alcuni contadini, fece ritorno a Trieste su un'auto di passaggio.

Verso le 18, il giovane si presentò all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, dove gli furono prodigate le cure del caso. Giudicato guaribile, salvo complicazioni, in una settimana, il Bratos potè rincasare.

Il tacco, la rotaia e la tombola

Ieri mattina la parrucchiera Emma Cossutta, di 18 anni, abitante al n. 5 di S. Croce, scesa in città per fare alcune compere, stava atraversando il viale Regina Elena allorchè il tacco di una delle sue scarpe rimase conficcato nella scanalatura di una rotaia del tram, in modo che la Cossutta perduto l'equilibrio, cadde al suolo e si produsse una contusione al ginocchio sinistro, nonchè escoriazioni alle mani. Rialzata da un passante, la giovane fu poi accompagnata alla Guardia medica, ove il sanitario d'ispezione le prodigò le cure del caso e la dichiarò guaribile in pochi giorni. Dopo le medicazioni necessarie la Cossutta potè rincasare.

Scivola e si rompe un braccio

Il manovale Giovanni Andreossich, di 20 anni, abitante a Cosina, dopo essere andato a raccogliere legna in un bosco vicino, stava ieri mattina rincasando, allorchè, scivolato sul terreno, cadde al suolo e si produsse la frattura del braccio destro.

Il giovane manovale fu soccorso da alcuni agricoltori i quali, più tardi, lo fecero trasportare con un'automobile privata all'Ospedale Regina Elena, ove l'Andreossich fu medicato e accolto quindi nel reparto chirurgico di turno.

Minaccioso incendio a Muggia

50 quintali di fieno in fiamme

Verso le 21.45 di mercoledì scorso i vigili al fuoco dell'appostamento centrale di Largo Nicolini furono telefonicamente avvisati che nella località detta delle scogliere, presso Muggia, si era manifestato un incendio in un fienile, dove si trovavano circa 50 quintali di fieno. Sul posto giunse poco dopo un carro di campagna agli ordini del brigadiere Ferranti, il quale constatò che il fuoco s'era esteso anche al tetto di una casetta a un piano e minacciava pure uno stabile attiguo di proprietà del colono Giuseppe Smodlak. Messa prontamente in azione l'autopompa, i vigili dovettero lottare non poco contro la furia delle fiamme, sia per circoscrivere l'incendio che per salvare lo stabile dello Smodlak, seriamente minacciato. Tutto il fieno, naturalmente, andò distrutto. Il fuoco che aveva intaccato il pavimento del fienile e danneggiato i locali sottostanti adibiti a deposito di attrezzi rurali e a stalla, fu localizzato dopo circa tre ore di estenuante lavoro. L'opera di estinzione si protrasse poi per tutta la notte. Il danno prodotto dal fuoco, che oltre ai 50 quintali di fieno distrusse 45 metri quadrati del tetto del fienile, ascende a circa 5000 lire coperte da assicurazione. Le cause dell'incendio sono tuttora ignote.

Girando la manovella d'avviamento di un'automobile, ieri nel pomeriggio, il viaggiatore di commercio Ervino Weiss, di 27 anni, abitante in via Raffineria n. 4, si ferì accidentalmente al medio della mano destra.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Adriana Lecouvreur,, al Verdi

«Adriana Lecouvreur» che tornava iersera la terza volta al Teatro Verdi, fu accolta con calorosi consensi, il che non era difficile dovesse avvenire, dati l'ispirata melodiosità della musica di Francesco Cilèa tutta soffusa di poesia e il valore della protagonista Florica Cristoforeanu, la quale è oramai l'unica nostra artista che in questa opera sia riuscita a imporsi nei più importanti teatri. Cantante e attrice si fondono in questa sua interpretazione ammirevolmente, nè si può decidere se l'una è più grande dell'altra. Certo è che una cantante anche eccellente non potrebbe figurare degnamente senza possedere un profondo istinto dell'arte scenica in quest'opera che ha un'attrice a protagonista, rimasta celebre come donna di teatro, non meno che per i suoi molti amori e la sua morte romanzesca. Florica Cristoforeanu fa rivivere «Adriana Lecouvreur» con persuasiva verità, pur attraverso l'amplificazione retorica del personaggio che ogni figura della storia ha dovuto subire più o meno in un libretto d'opera. Ella ha commosso iersera non solo, ma ha saputo far convergere sopra di sè quell'attenzione sempre crescente, quella partecipazione simpatica sempre più vibrante, cosicchè alla scena dell'allucinazione e negli ultimi rantoli dell'agonia gli spettatori erano come presi dall'angoscia, e la finzione scenica era per tutti uno spettacolo d'impressionante realtà. La voce, che la Cristoforeanu possiede così voluminosa, così brunita nel registro grave e medio e così lampeggiante nei suoni acuti, passò per i vari momenti drammatici ora piena di tenerezze, ora tutta scossa d'accenti fieri, e toccò il culmine dell'espressione all'ultimo atto. Altissimo scoppiò l'applauso del pubblico a significare all'eccezionale artista la propria ammirazione, alla fine d'ogni quadro, e più d'una volta a sipario levato.

Interprete della «Principessa» è stata Rhea Toniolo, un mezzosoprano di forte temperamento drammatico, che così nell'azione come nel canto si palesa in generosa misura e con efficacissimo rendimento del personaggio. La sua voce ricca di chiaroscuri, sicuramente timbrata produsse un ottimo effetto e le valse vive dimostrazioni di consenso.

Il tenore Ettore Parmeggiani, che prima dello spettacolo s'era fatto scusare per un'improvvisa indisposizione, fece sentire nel ruolo del Conte quella sua calda, esuberante voce che nel «Crepuscolo» lo aveva reso così bene accetto al pubblico del Verdi. Anche in questa interpretazione egli fu cantante di bella scuola; fraseggiò con eleganza, ebbe momenti di accesa passionalità, sicchè, tolto qualche suo atteggiamento un po' impacciato nell'azione, egli può ben esser qualificato un ottimo interprete.

Il baritono Afro Poli ha caratterizzato felicemente il direttore di scena «Michonnet» ch'è una delle più riuscite figure del dramma. Con accenti di paterna tenerezza egli ha cantato al cospetto di Adriana, e in genere ha dato una simpatica vivezza al personaggio.

Nell'interpretazione del Principe è stato gustato il signorile fraseggio del basso Giuseppe Flamini; vivace, e ottimo nella dizione, è stato il tenore Raffaele Marcotto che impersonava «L'abate di Chazeuil». Bene il basso Friggi (Quinault) e bene gli altri: il Ginuta (Poisson), la Santin (madamigella Jouvenot) e la Ravelli (madamigella Dangeville).

Concertata dal chiaro maestro Vitale, l'opera si delineò con chiarezza, ed ebbe tutto il risalto che le conveniva. Alcune pagine di tenue malinconia furono rese dal Vitale con grande finezza, come il breve preludio dell'ultimo atto, una delle più commosse pagine del Cilea, per la quale si stende una catalaniana tristezza.

Con fasto è stato curato l'allestimento della scena. Al terz'atto il corpo coreografico s'è fatto valere con il balletto di motivo mitologico. Una lode tocca quindi anche alla maestra Alba Vianello, al Ginuta, al Pieri e al Sembianti.

Lo spettacolo, impostosi all'ammirazione per l'eccellenza di Florica Cristoforeanu, fu applaudito calorosamente dopo ogni atto. Molte feste s'ebbero oltre al maestro Vitale e alla protagonista gli altri cantanti, che vennero più volte alla ribalta a ringraziare il pubblico.

V. L.

I prossimi spettacoli

Domani a sera avremo una gradita ripresa della «Vedova scaltra» di Ermanno Wolf-Ferrari, con una nuova protagonista, la signorina Emelica Vera, che ha già interpretato la parte di «Rosaura» su altre scene d'importanza e che giunge a noi preceduta dall'eco di brillanti successi. Lo spettacolo sarà in abbonamento e a prezzi ridotti.

Domenica poi, nel pomeriggio, si darà l'annunciata diurna a prezzi ridotti dell'«Adriana Lecouvreur», con Florica Cristoforeanu.

La "Geisha,, al Rossetti

Proseguendo nel suo lodevole programma di riportare alla ribalta i più significativi capolavori del teatro operettistico, ingiustamente dimenticati, la Compagnia dell'opera comica diretta da Gino Bianchi, presenta da oggi al Rossetti «La Geisha», che ha avuto vent'anni fa un successo mondiale e che ora, ripresa questi giorni anche a Milano, vede rinnovarsi i successi di un tempo. Accanto a Jole Pacifici e a Gino Bianchi, nella melodiosa e divertentissima operetta del Jones udremo il soprano Vala Garénina, una giovane artista russa che gode sì bella fama anche nel teatro lirico e che interpreta con arte delicata e sentita la sospirosa parte di «Mimosa-san». Dirigerà l'orchestra, con la perizia che lo distingue, il maestro Gennaro Gaudiosi.

La ripresa dei concerti popolari

del Sindacato musicisti

Il Sindacato musicisti, ottenuta dal Segretario federale dott. Perusino la concessione della sala del Littorio, riprende con domenica 31 gennaio le audizioni popolari, continuando in questo ambiente lo svolgimento dell'interessante ciclo già brillantemente iniziatosi al teatro Excelsior. Fra giorni sarà reso noto il programma della prima audizione che si terrà come al solito alle 11.15.

Recite di filodrammatici

Al Circolo Poligrafico «Morara-Sassi». Domani sera alle 20.30, la Sezione filodrammatica diretta da Bruno Persini reciterà le annunciate novità dialettali: «Sua Maestà el dolor», passatempo in due atti di A. Pittani e «L'Ideal» di Bruno Persini.

Nulla è stato trascurato perchè anche questa serata, come molte altre, abbia un lusinghiero successo.

Varietà e Cinema

«Africa parla!», l'epopea del Continente Nero al Teatro Eden. Grandioso film interessantissimo. Nella varietà, la brillante commedia in un atto «Done che pianze» con Rolli e Amalia Micheluzzi.

Gran Cine Italia. Grandioso successo del colossale film «Lo scudiscio» con i grandi interpreti Conrad Veidt e Olga Tschekowa. Oggi repliche.

Gran Cine Massimo. Oggi il bellissimo film sonoro e cantato della First National «Le rose della castellana» con Myrna Loy e Walter Pidgeon. Questo lussuoso e brioso film non mancherà di ottenere un grande successo.

Cine Varietà Stella, via Cavana 7. «Totin», l'idolo di tutti, festeggia oggi la sua serata d'onore. La prima rappresentazione delle ore 16 è dedicata ai fanciulli. Sullo schermo: «Il serpe di Zanzibar» con Lon Chaney. Ingresso lire 1.

Cinema Teatro Aurora. Successo dell'operetta «La pupa in tochi», che deliziò ieri grandi e piccini per la sua musica fine, delicata e per la bella comicità. Il pubblico accorso in folla applaudì tutti i bravi attori della Compagnia Mary-Sain. In preparazione il grande film «Danton» con Jannings e il capolavoro «I recini da festa», un nuovo successo del teatro dialettale.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16.30: «Io amo» con Norma Shearer e Lionel Barrymore e Comp. Pacifici-Bianchi con «La Gheisa».
Excelsior. 16: «La Wally» di Catalani, prod. Cines, con Germana Paolieri e C. Ninchi
Nazionale. 16: «L'agente segreto Z 1» con Erich von Stroheim e Constance Bennett.
Fenice. 16: «L'arciduca Giovanni». Interpreti: Jgo Sym e Xenia Desni. Successo!
Filodrammatico. 16: «Sogno d'un valzer», son. «Ufa» con Willy Fritsch, Xenia Desni e Mady Cristians. «Luce» sonoro.
Eden. 16: «Africa parla!», epopea del Continente nero e Comp. Rolli-Micheluzzi.
Italia. 16: «Lo scudiscio», colosso fuori classe con Conrad Veidt e Olga Tschekowa. Avv. «Luce» sonoro.
Regina. 16: «Disonorata» con Marlene Dietrich e la Compagnia Verdani.
Impero. 16: «La donna e la femmina» con Billie Dove e «Topolino brigante». Nuovi avvenimenti «Luce» sonori.
Reale. 16: «Un delitto al Luna Park» con Gritta Ley. Colosso «Ufa». I L. 1.50, II 1.
Massimo. 15: «Le rose della castellana» con Myrna Loy e Walter Pidgeon. «Luce» son.
Novo Cine. 16: «Diamante malefico» con E. Boardman e Conrad Nagel. Ingresso L. 1.
Garibaldi. 16: «La lanterna del diavolo» parl. ital. con M. Bonora e D. Neri. Giornale Cines e «Luce» sonoro.
Odeon. 16: «Ladroni» con Stan Laurel e Oliver Hardy; «Rango», dramma della Jungla e «Luce» sonoro.
Royal. 15.30: «La città canora», sonoro cantato con Brigitte Helm. Ingresso L. 1.
Savoia. 15.30: «Il Principe consorte», son. e cant. con M. Chevalier e J. Mac Donald.
Aurora. 15.30: «La beffa di Parigi» e successo dell'operetta «La pupa in tochi».
Armonia. 15.30: «Sam Lee, principe cinese» son. e cant. con R. Barthelmess. Luce son.
Galileo. 15: «L'albergo dei miliardari» con H. Piel e «Soldato in gonnella» con L. La Plante.
Popolo. 15.30: «Vita perduta», sonoro con Evelyn Starke e N. Kerry. «Luce» son.
Buffalo Bill. 15.30: «Mia moglie mi tradisce» con A. Pringle, Owen Moore e Dorothy Sebastian.
Centrale. 15.30: «Rinascita» con J. Gaynor e Charles Farrell. Film parlato italiano.
Familiare. 15.30: «Assunta Spina» con R. De Liguoro. Comp. De Rosò: «Gelosia fatale».
Venezia. 15.30: «Per suo figlio» con Alma Rubens e comica.
Stella. 16. «Il serpe di Zanzibar» con Lon Chaney. Serata d'onore di «Totin». L. 1.
Roma (ex Saturnia). 15.30: «Se un giorno tu vorrai» con Lilian Harwey. Prod. Ufa.
Dante. 15: «Imperi che crollano», dramma della rivoluzione russa con G. Farror.
Belvedere. 15.30: «Lupi dei mari», colosso cantato con Milton Sills. «Luce» sonoro.
Roiano. Oggi riposo. Domani «Vienna danzante» con Lia Mara e Ben Lyon.

Trattenimenti:

Ristorante alle Viole - Via Carducci 7. Seralmente concerto vario dell'orchestra «Merry Makers». Nessun aumento.

Radio Gruppo Nord

Programma del 22 gennaio 1932-X

8.15: Giornale radio. 8.30: Lista delle vivande. 12.15 (Trieste): Comunicati agrari - Bollettino delle nevi - Dischi «La voce del padrone». 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. 13-14 (Trieste): Musica varia. 16.15: Giornale radio. 16.30: Cantuccio dei bambini: «Il marchese Colombi», parentesi gioconda. 16.40 (Trieste): Musica varia. 17.40: Ing. Ferdinando Barbacini: «Corso popolare di astronomia: aspetti del cielo e moto degli astri». 17.50-18: Giornale radio - Comunicazioni dell'«Enit». 20-20.45: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Musica riprodotta. 20.45-21.20 (Milano-Torino-Trieste): Trasmissione della commedia **«Il Diadosté»**, apologo in 1 atto di Giosuè Borsi. Personaggi: «Fatmé», Adriana De Cristoforis; «Salda», Aida Ottaviani; «Farum», Giotto Tempestini; «Assad», Luigi Balsami.

21.20 (Trieste): Musica da camera. 1) G. S. Bach: 1.a Sonata in sol minore per violino solo: a) Adagio, b) Fuga, c) Siciliana, d) Presto (violoncellista Gianni Pavovich). 2) a) Jeno Hubay: «Au bord de l'eau»; b) Tirindelli: «Miroir-Amour» (sopr. Delfina Menotti). 3) Ole Olsen: «Papillons» (pianista Ada Luzzatto). 4) Mussorgsky: Scherzo (Luzzatto). 5) Ciaikowsky: a) «Perchè»; b) «Sol chi d'ardente amor»; c) «Deh! Taci diletta» (Menotti). 6) a) M. E. Bossi: Romanza dell'op. 99; b) Granados-Kreisler: «Danza spagnola» (Pavovich). - 23: Giornale radio.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Floriano Beuzzar» di Barcola. Domenica prossima il C. R. F. «Floriano Beuzzar» terrà nella vasta sala del Ristorante Excelsior un grande trattenimento danzante. Inizio delle danze alle 18. La sala sarà riscaldata.

Istituto Fascista - Università Popolare. Questa sera si chiudono le iscrizioni alla gita che si farà domenica alla volta di Loqua: partenza da Trieste alle 7, pranzo a Loqua, ritorno a Trieste verso le 20. I partecipanti potranno, a piacere, gustare il diletto degli sci e delle ramazze, oppure ammirare i campi di neve, gli sciatori ecc. Quota lire 32, tutto compreso.

Società Ginnastica. Oggi alle 20.30 si chiudono le iscrizioni per la gita sciatoria a Montenero d'Idria con autocorriera e camion attrezzato. Domenica, dalle 18 in poi, si terrà nella palestra sociale l'annunciato «Ballo della polenta».

Società Alpina delle Giulie. Sabato e domenica gita col treno sportivo per Tarvisio, con visita al rifugio Nordio e ai Laghi di Fusine. Sui campi di Tarvisio verrà impartita la solita istruzione. I biglietti per il treno speciale di domenica si possono acquistare ancora questa sera in sede, mentre quelli per sabato pomeriggio sono ormai esauriti. Si accettano pure iscrizioni per l'autocorriera che domenica mattina alle 6 partirà per Montenero.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Il ritrovo dei partecipanti alla gita a Montenero d'Idria, in occasione del campionato dopolavoristico giuliano di marcia e tiro, è fissato per le 5 dinanzi alla sede sociale.

Sci Club Monte Tricorno. Questa sera si chiudono le iscrizioni per la gita in corriera a Montenero, in occasione della manifestazione dell'O. N. D. Si accettano pure iscrizioni per la gita a Tarvisio col treno speciale, sino ad esaurimento dei posti ancora disponibili. Si pregano pure i soci di portare in sede una propria fotografia per la tessera federale. La sede è aperta seralmente dalle 19 alle 20.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. I pochi posti ancora disponibili sugli automezzi si possono prenotare fino a questa sera, dalle 20 alle 21.30 in sede (via S. Marco 5).

Dopolavoro «P. Lucchini». Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. La partenza avverrà dalla sede alle 6 e dal monumento Rossetti alle 6.15. Ritorno circa alle 21. Iscrizioni in sede (S. Luigi 554) fino a tutto sabato sera. Possono partecipare pure i simpatizzanti.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 19 alle 20 le Sezioni escursionisti e sciatori sono convocate in sede per gli ultimi accordi per la gita di Montenero. Presso la Segreteria sono ancora aperte le iscrizioni per il secondo torpedone. Dalle 20 alle 21 lezione di atletica leggera della Sezione femminile.

Gruppo T. E. A. di esperanto. Questa sera alle 19.30, nella scuola di via Mazzini, consueta lezione pubblica di esperanto. Entrata libera.

Unione Naturista Italiana. Domenica escursione a Duttogliano, ove verrà servito un pranzo naturista. Ore di cammino 5 complessive. Partenza dalla Piazza Oberdan con l'elettrovia alle 8.12: Prenotazioni obbligatorie entro sabato alle 12, tel. 72-21.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Questa sera alle 20.30 solito trattenimento di danza.

Associazione XXX Ottobre. Continuano le iscrizioni per la gita sciatoria a Montenero d'Idria. Questa sera tutti gli iscritti sono invitati a versare la quota di passaggio e ricevere le ultime disposizioni. Ritrovo di tutti i partecipanti domenica mattina in sede (via Tiziano Vecellio 4) alle 4.30.

Circolo «Lino Domeneghini». Domenica gita sciatoria a Montenero. Si accettano ancora iscrizioni. Prezzo di passaggio lire 10 per partecipante, compreso il distintivo ricordo della manifestazione. Alla gita possono partecipare anche non soci. Prenotazioni presso la Ditta V. Farchi in Corso V. E. III n. 20 e questa sera dalle 20.30 alle 22 in sede.

Sport Club «Olympia». Questa sera dalle 20 alle 22, si ricevono le iscrizioni per la gita sciatoria che si effettuerà domenica in occasione delle gare dell'O. N. D. con torpedoni e automezzo verso le quote di lire 10, 13 e 20. In sede si ricevono pure gli sci a noleggio e tutte le informazioni riguardanti la gita e la gara.

Società Escursionisti Italiani. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Iscrizioni per il secondo automezzo si accettano fino ad esaurimento dei posti.

S. S. «Vedetta Veloce». Questa sera seduta di tutti i soci alle 20.30. Coloro che vogliono partecipare alla manifestazione sciatoria di domenica prossima, sono invitati ad iscriversi ancora questa sera, in cui le iscrizioni si chiudono.

S. C. «Carnaro». I componenti la Sezione calcio sono convocati per questa sera alle 20.30 in sede.

G. A. R. S. Sabato e domenica escursione sciatoria sul M. Dauda (m. 1766) in Carnia. Il 6 e 7 febbraio secondo convegno invernale a Nevea. Martedì lezione corale.

Sala Tersicore. Domani, sabato, dalle 20.30 in poi, grande ballo.

Sala del Ridotto. Sabato, dalle 20.30 in poi, grande trattenimento danzante.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Le direttive di S. E. Starace

ai delegati sportivi dei G.U.F.

ROMA, 21

S. E. l'on. Starace ha ricevuto i delegati dei G. U. F. presso le federazioni sportive: Borghi (R. I. N.), Marcellini (rugby), Molfino (F. I. D. A. L.), Brusati (scherma), Picone R. F. I. C.), Orsini (F. I. L. T.). I delegati hanno ricevuto le direttive per l'attività sportiva dell'anno X, specie per quanto riguarda l'organizzazione dei campionati nazionali universitari.

Il treno speciale per gli sciatori

Domenica 24 gennaio si effettuerà il «treno bianco» per Tarvisio con le modalità già pubblicate nei giorni precedenti. Il costo del biglietto di andata e ritorno per i partecipanti da Trieste è di lire 24, per quelli di Gorizia e Cormons è di lire 18 e per quelli di Udine o Gemona è di lire 14.

Orario del treno speciale nell'andata: partenza da Trieste ore 4, da Gorizia ore 5.20, da Cormons ore 5.34, da Udine ore 6.05, arrivo a Tarvisio ore 8.50; nel ritorno: da Tarvisio partenza ore 18.05, da Camporosso ore 18.22, da Valbruna ore 18.28, da Ugovizza ore 18.33 con arrivo a Gemona alle 20.06, ad Udine alle 20.37, a Cormons alle 21.07, a Gorizia alle 21.20 ed a Trieste alle ore 22.35.

Per facilitare l'incarrozzamento nel ritorno le vetture saranno numerate e pertanto gli sportivi sono interessati a mantenere nel ritorno la stessa carrozza occupata nell'andata.

Perchè le FF. SS. possano soddisfare tutte le richieste del pubblico desideroso di ammirare le bellezze naturali della zona di Tarvisio, è necessario che il ritiro dei biglietti avvenga entro la giornata di oggi poichè, diversamente, ai ritardatari non è possibile assicurare il posto.

Gli escursionisti a Montenero

A fare degna corona ai trecento sciatori, partecipanti al Campionato regionale di marcia e tiro con sci, organizzato dall'O. N. D. per domenica prossima, sarà presente sui bei campi di neve di Montenero d'Idria una moltitudine di escursionisti appartenenti a tutti i sodalizi dopolavoristici della città e della provincia. Si nota, infatti, negli ambienti sportivi un fervore intenso di preparativi.

Al Dopolavoro Provinciale intanto si adempie alle ultime formalità. Tutto è stato predisposto e gli escursionisti ed i turisti potranno godere domenica di una giornata veramente bella e divertente sotto tutti gli aspetti. Gli organizzatori hanno pensato a tutto, ed a Montenero nulla potrà mancare. Per il Convegno escursionistico, oltre agli automezzi delle società aderenti, il Dopolavoro Provinciale ha messo a disposizione di tutti i richiedenti autocorriere di lusso e autocarri attrezzati, al prezzo di lire 20, rispettivamente di lire 13 per andata e ritorno. Inoltre un'autocorriera partirà sabato alle 15 direttamente per Montenero, dove sono stati stabiliti i pernottamenti al prezzo di lire 11 compresa la cena, mentre il pranzo di domenica, fissato negli alberghi, costerà lire 5 e lire 5.50. Le iscrizioni al Convegno ed alla gara di marcia si chiudono questa sera e vengono ricevute al Dopolavoro Provinciale, accompagnate dalla quota sociale di lire 10 e da quella individuale di lire 2. Tutti i partecipanti riceveranno il distintivo-ricordo, coniato appositamente per questa manifestazione. Al sodalizio che avrà ottenuto il maggior punteggio verrà assegnata la Coppa «Fascio di Trieste», offerta generosamente dal Segretario federale cav. uff. dott. Carlo Perusino. Al Dopolavoro Provinciale sono in distribuzione gli opuscoli contenenti il programma e i regolamenti della manifestazione.

La riunione pugilistica al "Quis,,

Nella palestra del C. R. F. «Quis contra nos?» si è svolta ieri sera una interessante riunione pugilistica a scopo di allenamento e di propaganda. Alla serata hanno assistito numerosi appassionati. Erano pure intervenuti il sig. Galavotti per il Commissariato giuliano della F. P. I., l'arbitro Peterlin ed altri tecnici. Sotto la direzione del maestro Brandolin, sono stati disputati i seguenti combattimenti con «no-decision», ma che hanno messo in luce la buona preparazione dei pugili: Dolzan (Quis)-Gavitone (Ivancich); Sgur (Ivancich)-Ferfoglia (Ivancich); Dolgan (Quis)-Godina (Ivancich); Sartori (Quis)-Paulin (Ivancich); Belleni (Quis)-Furlan (A. P. T.); Scarabot (Ivancich)-Scherl (Ivancich); Scherl (Ivancich)-Valentich; Valentich-Cattaruzza (Quis); Valentich-Bellini (Quis).

Sport nel G. U. F.

Atletica: Oggi nel pomeriggio allenamento di corsa campestre a Montebello.

Calcio: La partita in programma per oggi è rimandata a data da destinarsi. Domani sarà disputata la partita Università-Tecniche.

Alpinismo e sci: Domenica 24 corr. gita sciatoria alla volta dell'altopiano di Ponique. Le iscrizioni sono aperte sino a questa sera alle 20.

La partenza della Triestina per Bari

Ieri sera, col diretto delle 21.05, è partita alla volta di Bari la squadra dell'Unione Sportiva Triestina, che si incontrerà domenica in partita di campionato coi bianco-rossi pugliesi. Numerosi sportivi erano alla Stazione Centrale per salutare i valorosi giocatori rosso-alabardati con l'augurio di vincere la difficile battaglia sportiva. Ecco la probabile formazione della Triestina: Bonetti; Villini e Pescia (De Bertoli); Marcellini, Vollono, Pietrone; Castellani, Palumbo, De Manzano, Rocco, Balli.

I pugili giuliani a Roma

E' partita ieri sera per Roma, col diretto delle 21.05, la rappresentativa giuliana, che parteciperà al III Torneo Nazionale Novizi. La squadra, che è comandata dall'istruttore Francesco Poli del C. R. F. Ivancich, è così composta: Superina (Fiume); Fait (Pola); Cimini; Horvat, Ottmarich (Fiume); Loredan e Hermanschi (Trieste). Numerosi pugili triestini erano alla Stazione Centrale per dare un beneaugurante saluto ai forti atleti giuliani. Fra gli intervenuti abbiamo notato il sig. Galavotti per il commissariato regionale della F. P. I. e il console cav. uff. Viti.

Campania-Estonia 22-16

NAPOLI, 21

Oggi al campo del Littorio si è svolta una partita di pallacanestro tra la squadra dello S. C. Kalew e la rappresentativa Campana. Nel primo tempo, la rappresentativa Campana ha segnato 15 punti e la squadra degli estoni 7. La partita è terminata con la vittoria della rappresentativa Campana con 22 punti contro 16.

Le corse a Villa Glori

ROM. 21

Premio Alpi Retiche: 1) «Consuelo»; 2) «Tinuccia»; 3) «Orasso». Tot.: 13.50, 169, 8, 19.50, 41.50.

Premio Alpi Carniche: 1) «Favorita Great»; 2) «Arlecchino Watts»; 3) «Lidiucia». Tot.: 25.50, 164.50, 15.50, 35.50, 10.50.

Premio Alpi Marittime: 1) «Old Man»; 2) «Avion Bingen»; 3) «Amerigo Vespucci». Tot.: 15.50, 134, 8, 15.50, 63.50.

Premio Alpi Pennine: 1) «Carlo Albite»; 2) «Nadena Guy»; 3) «Gladio». Tot.: 49, 51, 13, 9, 45.50.

Premio Alpi Giulie: 1) «Gianni Schicchi»; 2) «Dorè»; 3) «Nerone J. V.». Tot.: 33, 65, 29.50, 9.50, 24.

Premio Alpi Graie. 1.a divisione: 1) «Orazio Pewny»; 2) «Comtesse Pro Patria»; 3) «Laloge». Tot.: 28.50, 149.50, 14.29, 13. 2.a divisione: 1) «Fata Tobruk»; 2) «Costanza»; 3) «Valencia». Tot.: 30, 46, 13, 9, 15.50.

Scrittori triestini. A. Baldini ha pubblicato ne *L'Arena* di Verona, un articolo-critico su le «Prime fogie» di Carolus.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giovanni ...ghissa, dalle famiglie Fornasari-Po...ssi lire 25 pro Congr. di Carità; dai colleghi lloydiani lire 138 pro Lloyd Triestino.

Per onorare la memoria di Vittorio ...acomelli, da Bosma e Tauceri lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del ten. Giovanni Bassani, dall'avv. Camillo Ara lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giacomo ...dassi, da Mercedes ved. Benedetti famiglia lire 10 pro Guardia Medica lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe ...arini, da Giuseppe e Margherita Do...nal lire 25 pro Ospedale orfani di guerra; dal dott. Adolfo Ercolessi lire 25, dal dott. Bruno Gran lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Antonietta ...rumpf, dalla famiglia Dolfi lire 20 pro Congr. di Carità; da Anita e dott. Bruno Eccardi lire 20 pro Consorzio Antitubercolare; dalla famiglia Zadro lire 20 pro Scuola F. Carniel.

Per onorare la memoria del padre del prof. Gasperoni, da Derossi lire 5 pro Ginnasio F. Petrarca.

Per onorare la memoria di Teresa ved. ...ttaruzza, da Alma e Ugo Mazzoli lire ... pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Carla ved. Klinger nata Illovar, da Maria Buttora lire 20 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria di Giuliana ved. Ditz, dalle famiglie Mayer-Pinamonti lire 40 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Farozio lire 40 pro Padri Spagnoli.

Per onorare la memoria di Ortensia ...ern-Buchberger, da Lea e Arturo Ca...telli lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Milan Milinovich lire 20 pro Guardia Medica; dalla ditta Paolo Goldfrucht lire 25 pro Ospedale Israelitico; da Lu...a e Arrigo Segrè lire 25 pro Congr. di Carità.

Nel giorno natalizio dell'adorato Gi...o, dai genitori Cesare e Maria Alpron lire 100 pro Congr. di Carità; dalla piccola Annamaria Poli lire 20, da M. ...imsek lire 10 pro Nidi Regina Elena.

Nel trigesimo della morte del dott. ...ttilio Tabouret, dalla consorte lire 50 pro Madri Ausiliatrici; dalla signora ...aria Cuttin lire 50 pro Fascio Femminile.

Nel II anniversario della morte della consorte e madre, da Luigi e Mario Pa...cutti lire 50 pro Congr. di Carità (assistenza invernale).

Per onorare la memoria dell'indimenticabile marito, nel III anniversario della morte, dalla consorte Emilia ved. ...insenkamp lire 20 pro Asilo Rittmeyer, lire 20 pro Chiesa B. V. delle Grazie.

Dal direttore did. Francesco Benolli lire 100 pro Scuola G. Parini (ref. scol.); dal comm. Em. Ehrentheil lire 50 pro Congr. di Carità (fondo Terni); da Lazzaro Cantoni lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla ditta Gastone Dollinar lire ... pro Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi di guerra.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: ...ncenzo, Vittorio.

NASCITE: 21 gennaio 1932): Legittimi: ...echetti Silvio di Volturno; Studencich Anna di Matteo (d. t.); Parenzan Silvio di Antonio; Poletti Libero di Carlo; Sancin ...elete di Giuseppe; Marzolo Sebastiano di ...uigi; Cencilia Ennio di Elvino; Davide ...uno di Giordano; Lecca Annamaria di ...rio.

DECESSI: Fornasaro ved. Pertoldi Lui...a a. 70; Illovar ved. Klinger Giustina ...arolina a. 80; Baldassi Giacomo a. 66; Ru...es Francesco a. 74; Pezzata Costantina a. ...; Bressan Giuseppe a. 72; Trevisi Oscarro a. 50; Drasich Antonio a. 54; Sustersich ...iovanni a. 70.

MATRIMONI TRASCRITTI: Mosetti Ra...mele, marinaio e Pachor Marcella, Cic...elli Pierino, maresciallo RR. CC. e Mar...el. Romana; Pizzarno Giuseppe, tenente ...el. di fanteria e Colombini Maria Fili...erta; Todone Luciano, calzolaio e Pehotsch ...aria; Sferco Antonio, bracciante e Cumar ...argherita; De Poli Pietro, tipografo e Mi...elli Carolina Giovanna; De Polli Domenico, ...tista e Goja Vittoria, giornaliera; Ber...zzi Luigi, bracciante e Delvecchio Edmea, ...ornaliera; Detoni Alcibiade, impiegato e ...e Chiurco Aristea.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Precipitevolissimevolmente.* «Vorrei sapere dalla macchinetta la durata di un batter di palpebra. Me la saprebbe dire?» ...erto, ed approssimativamente potrebbe anche corrispondere: la durata fu determinata da uno scienziato americano, che ...ollò — per effettuare questa operazione — un pezzettino di carta alla palpebra di un soggetto, fotografandone parecchie volte l'occhio. E' giunto così a rendersi conto che la palpebra s'abbassa rapidamente da 5 a 91 centesimi di secondo; rimane un istante chiusa, da 15 a 17 centesimi di secondo, poi si rialza in 17 centesimi di secondo.

Seccatore. 1) Il miglior mezzo per combattere la forfora è quello di lavare giornalmente la testa con acqua tiepida e saponi medicinali, p. e. di resorcina, di zolfo o di balsamo peruviano. 2) Eccole la ricetta di un olio per capelli: olio di vaselina bianco gr. 370, olio di mandorle dolci 100, essenza di bergamotto 10, essenza di lavanda 8, essenza di cedro 4, essenza di neroli 2. Qualora ella non ami i profumi, può omettere qualcuna delle essenze.

Bulè. I funghi non si propagano con semi. Pur tuttavia alcune qualità sono coltivabili, ed i francesi in questo campo ne sono specialisti. Bisogna procurarsi il «micelio» che è la parte sotterranea della pianta. Sarebbe troppo lunga per questa rubrica la descrizione della coltivazione. Si procuri qualche trattato sui funghi.

Basket. L'Estonia è un'antica provincia baltica dell'Impero russo (1710) proclamatasi indipendente il 24 febbraio 1918 e riconosciuta come Repubblica autonoma il ... gennaio 1921. Ha una superficie di 47.588 chilometri quadrati, con 1512 laghi e 818 isole ed una popolazione di 1.120.000 abitanti. La capitale è Tallinn o Reval, porto con 130.000 abitanti circa. Lingua: estone e religione evangelica luterana.

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

La Borsa di Trieste

gennaio	20	21	gennaio	20	21
Rend. 3½%	73.75	73.75	Lussino	146.50	146.50
Littorio / Cons. 5%	80.85	80.95	Martinol.	69	65
			Merid.	568	592
Obbl. Ven.	81.—	81.—	Premuda	205	205
B. T. n. 1932	100.60	100.60	Tripcovich	93	93
B. T. n. 1940	101.20	101.20	Tram	173.50	174
Dan.-Sava	200	202.50	Ampelea	195	195
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	30	30
Comit	1105	1105	Fram	25	25
B. C. T.	410	410	Fin.-Cosul.	37.50	37.50
Credito	701	701	Cem. Dal.	478	478
B. Roma	105	105	Isonzo	8	8
Cred. Pop	281	281	Spalato	92.50	93
Generali	3275	3335	Istr. Cem.	51	51
Ass. Ital.	382.50	397.50	Kerka	167	167
Infortuni	1450	1460	SELVEG	430	430
Riun. A	1125	1165	S. T. E. G.	18	18
Riun. B	1097½	1130	Gas-Roma	704	704
Sigorta	117	117	Ilva	—	—
Adria (n.)	35	35	Iutificio	519	519
Costiera	100.50	100.50	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	27	47	Pastificio	211	211
Gerol.	38	38	Pilatura	74	74
Libera T.	55	55	Terni	224	236
Istria-Tr.	159	159	Tergesteo	1137	1137
Lloyd Tr.	475	475			

Mercato fermo per il reparto assicurativi. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti trascurati. Assicurativi fermi. Previsioni buone. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 69.50; New York 19.95; Francia 79.15; Belgio 278; Svizzera 393; Amsterdam 808; Berlino 473.75; Praga 59.50; Spagna 170; Zagabria 35.85.

Cambio ufficiale dell'oro: 20/I: L. 380.11. (Serv. Stefani)

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 22 gennaio (A. X).

Turno Generale: Marinai 165, 170, 171, 172, 176; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 115, 116, 118, 119, 122; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone 121, 81 bis, 131, 134, 135; carbonai 89, 89 bis, 90, 90 bis, 92; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 143, 150, 153, 157, 159; giovani coperta in I 73, 74, 76, 76 bis, 77; giovani coperta in II 33, 41, 42, 43, 44; mozzi coperta 40, 45, 46, 47, —; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 106, 111, 117, 119, 120; carbonai 157, 7, 8, 11, 12; mozzi macchina 19, 20, 21, 22, 24.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 14, 15, 16, 17, 19; marinai carico 20, 23, 24, 26, 27; giov. coperta in I 11, 12, 13, 14, 15; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 38, 39, 41, 42, 43; ingrassatori passegg. 7, 9, 11, 12, 13; ingrassatori carico 3, 5, 6, 7, 8; fuochisti passegg. 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carico 6, 8, 10, 11, 12; giov. macchina 27, 30, 31, 32, 33; salonieri II cl. 33, 5, 6, 7, 8; cabinisti II cl. 4, 6, 7, 8, 9; camerieri III cl. 37, 8, 9, 10, 11; giov. camera 25, 26, 27, 28, 29; mozzi camera con navig. 15, 18, 19, 21, 22; mozzi camera senza navig. 7, 8, 10, 12, 13; garzoni cucina 21, 22, 23, 24, 25; allievi cuochi in I 20, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in II 4, 5, 6, 8, 9; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 5, 6, 7, 8, 9; cabinisti 2.a cl. 8, 9, 11, 12, 13; camerieri III classe 12, 14, 15, 16, 18; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; garzoni cucina 4, 13, 14, 15, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 27, 28, 29, —, —; giovani coperta 9, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 38, 39, 39 bis, 40, 41; giov. coperta I 10, 11, 12, 13, 14; mozzi coperta 2, 19, 21, 22, 23; ingrassatori 6, 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 33, 35, 37, 38, 39; carbonai 12, 16, 17, 18, 19; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 7, 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 2 marinai, 1 mozzo coperta, 1 carbonaio.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.23 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 9.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 3 per dieci e lire 5 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

CAMERIERA bella presenza e capace offresi. Guerrazzi 9, I. 61495 A

CAMERIERA e signorina per bambini, distinte, lunga pratica offronsi stabile. Via Commerciale 8, porta 8. 31287 A

CUOCA 32.enne, fine, anche dolci offresi. Corso Vittorio 43, portiere. 61519 A

CUOCO lunga pratica cerca posto presso distinta famiglia, albergo, pensione. Cassetta 10863 A, Unione Pubblicità. 10863 A

DOMESTICA bella presenza, cucinare, anche come cameriera offresi a piccola famiglia. Rivolgersi via Boccaccio n. 20, carbonaio. 31321 A

DOMESTICA raccomandata, tutti lavori, onesta, sana offresi. Appiari 4, I, Roiano. 31301 A

PRESTASERVIZI capace e onesta offresi dalle 8 alle 17. Guerrazzi 9, I. 61494 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi. Rivolgersi via Udine 17, latteria. 31270 A

RAGAZZA d'anni 17 offresi quale bambinaia. Via Coroneo 5, portiere. 61509 A

RAGAZZA con buoni attestati per tutti lavori. Via Cecilia 12. 31283 A

RAGAZZA cerca servizio stabile. Rivolgersi via Fabio Severo 45, portinaio. 61539 A

RAGAZZA prestaservizi, capace tutti lavori di casa offresi. Via E. Torricelli 10, IV. 31304 A

RAGAZZA con buoni attestati offresi. Piazza Oberdan 2, macelleria. 31315 A

RAGAZZE due capaci tutti lavori, parlano tedesco offronsi. Via Udine 39, I, porta 4 31297 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, segretarie, bambinaie cercansi. Zonta 5, I. 10946 B

A. DOMESTICHE per Roma, altre Napoli Novara; cameriere, cuoche cercansi. Zonta 2, pianoterra. 10946 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere cercansi Catania, Sulmona, Trieste. Goldoni 3. 31326 B

CAMERIERA italiano, sloveno cerco porvincia con attestati servizio. Indirizzo al Piccolo. 61508 B

CAMERIERA-bambinaia tedesca, lunghi attestati cercasi. Willheim, Via G. Reni 15. 31300 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Presentarsi dopo le nove. Via Mazzini 16, II. 61535 B

DOMESTICA giovane cercasi. Via A. Volta 6, mezzanino destra. 61533 B

DOMESTICA volonterosa, buone referenze cercasi prontamente. Cologna 41, p. 11. 31323 B

PRESTASERVIZI per bambini tutto il giorno cercasi. Battisti 22, I sin. 61532 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente. Piazza Ospitale 4, III, p. 11. 31277 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. 350 mensili offresi celere dattilografo, corrispondente italiano, francese, contabilità. Barzellini, Vidali 2. 61499 C

ACCORDATORE riparatore pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia) offresi. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, p. 13. 7134 C

AUTISTA pratico lavori ufficio, passaporto diversi Stati, offresi. Cassetta 10871 C Unione Pubblicità. 10871 C

AUTISTA meccanico pratico strade, parla italiano, sloveno, referenze offresi. Informazioni portinaio Arcata 14. 61506 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco offresi per alcune ore. Telefono 5572. 10928 C

FRANCESE signorina educare, accompagnare bambini offresi. Indirizzo Piccolo. 61297 C

INFERMIERA, lunga pratica ospitaliera offresi lire 10 al giorno. Indirizzo al Piccolo. 31290 C

MEDICO-chirurgo pratico condotta assumerebbe interinato supplenza. Dott. Auritano, via Pischiutta 2, Udine. 5082 C

PORTIERE custode, offresi casa signorile. Offerte cassetta 10859 C Unione Pubblicità. 10859 C

RISCUOTITORE o pesatore, seria ditta con cauzione cerca posto. Via San Maurizio 6, I. Buttafuoco. 31398 C

28-ENNE energico, attivo, referenze primarie, già dirigente grande impianto industriale, versato ramo elettromeccanica, buona esperienza commerciale, corrispondenza italiana, dattilografia, conoscenza inglese, tedesco, disposto viaggiare o recarsi estero, offresi prontamente. Offerte Cassetta 10951 C Unione Pubblicità. 10951 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi 14058 CC

A. CAPPELLI 12, riformature in giornata. Piazza Goldoni 3. 31325 CC

ABITI, mantelli signora eleganti, confezione massima accuratezza sollecitudine negozio De Rosa. Muratti 2, accanto Teatro 23476 CC

CAPPELLI elegantissimi lire 12; riformature primaverili 6. Covelli, Piazza Vico 2, III 10944 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 61461 CC

RAMMENDATURE perfettissime, stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 24976 CC Excelsior). 23476 CC

SARTA specializzata mantelli, tailleurs, offresi giornata lire 10. Indirizzo Piccolo. 10954 CC

SARTA diplomata taglia, mette in prova vestiti prezzi da convenirsi. Via dell'Eremo n. 118. 10942 CC

SARTO confeziona vestiti uomo, massima eleganza, prezzi bassissimi. Crispi 3, primo. 61500 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

GARZONA sarta uomo con paga cercasi Via Ginnastica 15, presentarsi dopo ore 9. 10949 D

GARZONA sarta donna, principiante con proprio lavoro cercansi. Eremo 118. 10942 D

MODISTE lavoranti finite, garzone cerca Elvira Mayer, via Crispi 4. 61492 D

PANETTIERE apprendista cercasi. Indirizzo Piccolo. 61490 D

PANTALONAIA cercasi; non presentarsi se non capace. Rivo 22. 31316 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Donadoni 1. 31289 D

RAGAZZO per drogheria cercasi prontamente. Via Molingrande 18. 31305 D

Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

STANZA mobiliata, luce, centro cerca signorina. Offerte Cassetta 10913 E Unione Pubblicità. 10913 E

Camere mobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. ELEGANTE, ingresso libero, altra matrimoniale affittansi anche 2 persone. Corso V. 45, II. 61533 F

A. A. A. MATRIMONIALE bella, eventualmente comodo cucina, comfort affittasi Goldoni. Indirizzo Piccolo. 31327 F

A. A. CAMERA, eventualmente bagno, piano affittasi. Machiavelli 19, p. 8. 31324 F

A. A. MOBILIATA grande affittasi per due persone con vitto; condizioni favorevoli. Ventisettembre 25, I, Clamer. 31285 F

A. A. STANZA vuota, camerino, affittansi. Ginnastica 41, I sinistra. 61503 F

A. CAMERA, ingresso scale, mobiliata affittasi prontamente. Istituto 28, III. 61502 F

A. CAMERINO affittasi, escluse donne. E. Toti 9, I. 61511 F

A. ELEGANTEMENTE mobiliata, ingresso libero, paraggi Caffè Dante affittasi. Indirizzo Piccolo. 61518 F

A. MOBILIATA bella, ingresso libero, stufa con vitto buonissimo affittasi. Milano 14, II. 60734 F

A. MOBILIATA indipendente, volendo vitto affittasi. Torrebianca 9, I (suonare). 31268 F

A. MOBILIATA, bagno affittasi distinto signore. Ghega 7, II. 31295 F

A MOBILIATA, pulita, tranquilla, volendo vitto affittasi. Machiavelli 19, p. 7. 61537 F

A. STANZA letto, salotto, bagno affittasi. Commerciale 15, I, p. 7. 31279 F

A. STANZA, scrupolosa pulizia, cura vestiario, volendo vitto affittasi distinto signore. Rossetti 17, porta 1. 31330 F

CAMERA, cameretta da pranzo, cucina, indipendente, mobiliato, coniugi per bene affitto. Via Margherita 1. 61484 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Conti 20, Cossutta. 61504 F

CAMERA due letti affittasi. Via Udine 12, III, sinistra (Stazione). 31273 F

CAMERA vuota, bellissima, centro affitterebbero sposi distintissimi. Indirizzo Piccolo. 61417 F

CAMERA ingresso libero, vuota, quarto piano affittasi. Lazzaro 11, portiere. 31303 F

CAMERA vuota affittasi, 70 mensili. Procureric 6, piazza Unità. 31310 F

CAMERINO, luce, mobiliato, volendo vitto affittasi. Via Piccardi 50, V. 61523 F

ELEGANTISSIMA, volendo salotto, matrimoniale affittasi distintissimo. Battisti 8, porta 7. 31272 F

MATRIMONIALE mobiliata bene, volendo cucina, altra stanza, uso bagno, affitta piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 61529 F

MATRIMONIALE eventualmente due amici stanza una persona, bene mobiliata, comodo cucina, bagno affittansi. Torrebianca 45, angola Carducci, porta 14. 10947 F

MOBILIATA, soleggiata, volendo attiguo salotto, bagno, telefono. Ventisettembre 56, IV destra. 61542 F

MOBILIATA 2 letti, comodo cucina affittasi presso persona sola. D'Azeglio 2, I. 61512 F

MOBILIATA, bagno, vitto presso persona sola affittasi. Galilei 14, porta 11. 31280 F

MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Corso Garibaldi 9, III, porta 6. 61515 F

MOBILIATA affittasi. Valdirivo 14, III, porta 10. 61530 F

MOBILIATA, ingresso scale affittasi prontamente distinto. Tiziano 9, III destra. 61536 F

MOBILIATA elegantissima, ogni comfort affittasi. Piazza Sangiovanni 6, p. 27. 31293 F

MOBILIATA affittasi distinto, lire 90. Felice Venezian 16, I sinistra. 7140 F

MOBILIATA indipendente, elegante, affittasi prontamente. Via Franca 5, porta 3. 7139 F

MOBILIATE una due, vitto affittansi. Via S. Francesco 34, mezz. destra. 61489 F

STANZA vuota affittasi. Via Ghiberti 6, I; informazioni 13-14. 61501 F

STANZA mobiliata in villa signorile, uso bagno, salotto, telefono, termosifone, soltanto distinta affittasi. Indirizzo Piccolo. 61485 F

STANZA vuota affittasi persona distinta. Michelangelo Buonarroti 5, I destra. 31309 F

STANZA bella, mobiliata, stufa affittasi. Kandler 9, porta 6. 31319 F

STANZA centralissima, bagno, eventualmente due letti affittasi. S. Nicolò 36, tabaccheria. 31322 F

STANZA elegantemente mobiliata con esclusività salotto, preferibilmente ufficiale, presso distinta persona sola offresi. Indirizzo al Piccolo. 31275 F

STANZE due mobiliate, indipendenti, vista, quiete affittansi a distinte stabili. Crispi 51, IV, destra. 61487 F

STANZETTA mobiliata affittasi donne escluse. S. Francesco 12, porta 8. 31276 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne, ultima novità: «Rumba», «Rancera», «Béguine», adulti, bambini, frequentate la Scuola delle Grazie. Corsi canto, danza, scena. Via S. Francesco 4, scala II, I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A. A. A. BALLARE elegante, ultimissime novità, imparerete economicamente. Scuola S. Lucia 4. 61284 G

A. A. CONTABILITA' pratica! Corrispondenza. Aperto nuovo corso serale: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 10945 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito per signora, inizia corsi diurni, serali, proprio sistema, teoria, pratica correzione difetti. Informazioni prof. Trobia, S. Lazzaro 20. 10658 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 31269 G

INGLESE. Grammatica, corrispondenza, conversazione. Prof. Giorguli, Corso V. E. 31, secondo. 60735 G

INGLESE distinta signora dà corsi lingua, elementari, avanzati, corrispondenza, traduzioni. Offerte Cassetta 10269 G Unione Pubblicità. 10269 G

LEZIONI francese, tedesco, insegnamento grammatica impartisconsi. Zovenzoni 4, I, sinistra. 61496 G

MATEMATICA-fisica, impartisco anche singola lezione: medie-Università. Prof. dott. Polacco, Alfieri 6. 10129 G

SIGNORINA impartisce lezioni pianoforti anche principianti. Prezzi miti. S. Nicolò 14. 7137 G

VIOLINO (casa) tre settimanali; accordature pianoforti dieci. Foscolo 6, porta 13. 7134 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BORSETTA con documenti importanti, smarrita tratto via Pozzo bianco fino via Cavana. Generosa mancia riportandola. Indirizzo Piccolo. 31282 H

ORECCHINO pendente smarrito. Cara memoria, rinvenitore generosa mancia portandolo Lavoratori 6 (Ponziana) Rossi. 31281 H

OROLOGIO braccio argento, smarrito Corso-Donadoni, lire 50 mancia portatore. Donadoni 6 A, porta 19. 31312 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, I piano, quattro camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi prontamente. Crispi 42. 61402 I

APPARTAMENTO bellissimo, vista mare, monte, in Riviera Barcola, parco, 6 stanze, accessori subaffittasi immediatamente causa partenza lire 4500, occasione. Telefonare 57-23. 31318 I

APPARTAMENTO con bellissimo giardino, rinnovato, mezzogiorno, sette stanze, bagno, affittasi. Madonna Mare 7, Simile Madonna Mare 2. 61488 I

APPARTAMENTO mobiliato, due stanze, stanzino bagno completo, affittasi. Gozzi 3. 1514 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, termosifone, affittasi in villa soleggiata. Indirizzo Piccolo. 1537 I

APPARTAMENTO 3 stanze camerino, camerino bagno, cucina affittasi prontamente. Gatteri 46. Informazioni Amministrazione Petelli, telefono 5827. 61543 I

APPARTAMENTO lussuoso 3 stanze, camerino, camerino bagno, cucina affittasi prontamente. Sette fontane 8. Informazioni Amministrazione Petelli, telefono 5827. 61544 I

BOTTEGA d'angolo affittasi pressi Posta centrale. Indirizzo al Piccolo. 61545 I

CAMERA camerino, cucina, soleggiato, indipendente, mobiliato, affittasi. Vicolo Fortunato 2 (Gretta). 61525 I

CAMERE (2) cucina affittansi prontamente. Miaker Cadorna 23. 61513 I

LOCALE due fori ottimo stato affittasi prontamente. Piazza Sansovino n. 5. 60689 I

MAGAZZINO tre fori, scrittoio, telefono, luce elettrica, vicino Posta Centrale, affittasi subito. Indirizzo al Piccolo. 31313 I

QUARTIERE in campagna, 2 stanze, cucina, affittasi. Rivolgersi via Canova 18, II, Comelli (ore 17-20). 61520 I

QUARTIERE tre stanze, ripostiglio, cucina, comfort affittasi prontamente. Piccardi 46. 61486 I

QUARTIERE due camere, cucina, ripostiglio affittasi 1 febbraio. Via Apiari 13 a Roiano. 61491 I

QUARTIERE due camere, ripostiglio, cucina centro, luce, davanti affittasi prontamente. Informazioni Torricelli 2, I. 61497 I

QUARTIERE mobiliato, 2 stanze, cucina, indipendente, uso giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61522 I

QUARTIERI, stanze, vuote, mobiliate, cucina, affittansi. Agenzia Zonta 5, primo. 10948 I

QUARTIERINI, camera, cucina, più grandi, ville, stanze, affittansi-scambiansi. Slataper 26. 61524 I

QUARTIERINO villa, soleggiato, tranquillo, comfort, affittasi per giugno a coniugi distintissimi. Via Porta, Cassetta 10938 I Unione Pubblicità. 10938 I

STANZE una, due, vuote, semimobiliate, per ufficio, telefono, adiacenze Piazza Unità, I piano, affittansi. Rivolgersi Bar Unità. 99711 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

CAMERA cucina, soleggiate, acqua, luce, centro, per 2 persone, cercasi per fine giugno. Disposti versare tre mesi anticipati. Offerte con prezzo Cassetta 10932 L Unione Pubblicità. 10932 L

NEGOZIO piccolo cercasi in affitto, paraggi Corso Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 61493 L

QUARTIERE 2-3 stanze, camerino, cucina, centro, cercasi prontamente. Cassetta 10939 L Unione Pubblicità. 10939 L

QUARTIERE con 2 o 3 stanze, cucina, con campagna e stalla, cercasi. Dettagliare, indirizzo Piccolo. 7135 L

QUARTIERINO 2 stanze, accessori, comfort, soleggiato, cercasi. Scrivere Cassetta 10931 L Unione Pubblicità. 10931 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A. PELLI guarnizioni, novità stagione, alcune volpi argentate azzurre, rosse, faine, martore. Pellicce confezionate e su misura. Devide, Mazzini 22. 54546 M

A. PELLICCIA uomo Bisau, collo lontra, nuova, sbaglio misura, supera media, vendesi. Genova 6, p. 9, dalle 16-20. 31251 M

ALCUNE volpi polari vendonsi. Mazzini 20, secondo. 7033 M

CARRO due ruote vendo. Media 4. 61531 M

CARROZZELLA seminuova, moleggiata, macchina cucire, vendonsi occasione. Gatteri 35, ultimo. 10953 M

CASSE, botti, damigiane, grandi piccole, vendo prezzo irrisorio. Via Xydias 6, magazzino. 10956 M

CUCCIOLI lupini puri, 30 lire, vendonsi. Vicolo Fortunato 7 (Gretta). 61526 M

DISCHI 20, moderni, lire 110; altri singoli, grammofono valigia, vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 13, terzo. 10950 M

GABBIA grande con undici canarini vendesi occasione. Valussi 3, laterale Buonarroti. 31307 M

GRAMMOFONO Pathè, dischi, macchina cucire, tutto ottimo stato vendonsi modico. Indirizzo Piccolo. 31271 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, vendo giornata, rara occasione. Riborgo 18. 61516 M

MACCHINA cucire Singer, perfettissima, garantita, vendesi 120. S. Maurizio 14, mezzanino. 10952 M

MACCHINA cucire rientrante, spola rotonda, vendesi. Sette fontane 13, II, interno, Benvenutti. 31274 M

MACCHINE cucito, ricamo 190 in poi, garanzia. Tulliach, Arcata 10. 61541 M

OCCASIONE: coppia canarini, macchina cucire mano, fornimento per toeletta, utensili per cucina, vendonsi. Via Crispi 3, porta 7. 3124 M

PELLICCIA marron nuova, bellissima, fina sbaglio misura vendesi vera occasione. Toti 4, I destra. 60687 M

PELLICCIE due marmotta, ricca tovaglia lino, vendonsi. Enrico Toti 3, Olivieri 31311 M

TAPPETI diverse grandezze vendonsi occasione. Giulia 32, V. sinistra. 61498 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CARROZZELLA moderna acquistasi occasione. Indirizzo Piccolo. 31292 N

DISCHI vecchi compero pagando bene. Riborgo 18. 61517 N

RADIO, se occasione comperasi completo con accumulatore ed anodica. Scrivere Cassetta 10930 N, Unione Pubblicità. 10930 N

TRAPANO petto, banco, morsa, incudine, cerco. Corridoni 6, fabbro. 61507 N

VIOLONCELLO trequarti usato, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 10943 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

AAA. PRIMA di acquistare mobili visitate deposito mobili Steiner, ove troverete assoluta convenienza. Steiner, via Geppa 15. 01734 NN

A A. ARTISTICO studio scolpito, magnifico lavoro stile Rinascimento, vendesi. Falegnameria, Rossetti 37. 31329 NN

A A. MOBILI garantiti a prezzi incredibili ridotti acquistate presso Brod, via Venezian 7. Facilitazioni. 7138 NN

A A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito P. Colautti, Gatteri 19, dove troverete la massima convenienza. 31331 NN

A. MOBILI lusso moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 10047 NN

A. NESSUN lusso locali, prezzi, qualità imbattibili. Mobili. Türk. Battisti 12. Pregasi visitare. 1000 NN

A. 1000 matrimoniale massiccia, 1600, 1700 lussuose, per 1 persona 650, vende Fabbrica mobili, Palladio 5 (angolo Rossetti). 61540 NN

ATTENZIONE! Matrimoniali, camere pranzo, cucine, prezzi bassissimi; facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 600 NN

ATTENZIONE! Camere porte piene lire 1200, altre prezzi stralcio liquidazione. Piazza Tommaseo 4. 31332 NN

LETTI (2) ferro, rete metallica, nuovi, materassi lana, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31306 NN

MATRIMONIALE tutta arredata, altri mobili, vendonsi. Battisti 19, II, sinistra. 31320 NN

PIANINI, armonium noleggiansi prezzi bassi. Felice Venezian 30, porta 8. 31291 NN

STANZA da pranzo usata, con orologio, vendesi presso falegnameria. Via S. Francesco n. 22. 31317 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, telefono 54-52, via Mazzini 43. 20742 O

TRATTORI, osti! Bottiglie bollate tutte capacità, grandioso assortimento prezzi ribassati. Via Cavana 12, telefono 48-22. 61510 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

GIOVANE buona famiglia pratico visita clientela piazza, offresi per produzione affari. Cassetta 10934 P. Unione Pubblicità. 10934 P

IMPORTANTE Compagnia assicurazioni cerca agente Servola, Barcola, Guardiella. Offerte referenze Cassetta 10940 P. Unione Pubblicità. 10940 P

PRIMARIO oleificio assume introdotti rappresentanti vendita olio oliva assegno ferroviario. Giovanni Berio. Cassetta 75. Oneglia. 10666 P

PRODUTTORI esperti, facile lavoro, lauta provvigione, cerco. Presentarsi mattinata. Consenti, Corso Garibaldi 13, III. 00331 P

PRODUTTORI capaci, bella presenza, vasta conoscenza famiglie, per articolo brevettato utilissimo, facile smercio, cercansi. Soltanto dalle 15-17. Via Pietà 37, II, porta 10. [illegible]234 P

SOCIETA' cerca rappresentante ogni capocentro, clientela propria, droghieri, referenziare. Cassetta 10927 P. Unione Pubblicità. 10927 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BERLINA 521, 5 posti, quasi nuova, bollata 1932, con molti accessori, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 31323 Q

514 Torpedo lusso 6 ruote, vendesi. Garage Diatto, Lazzaretto Vecchio 24. 99710 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

CAPITALISTA per sfruttare brevetto unico in Italia, cerco. Immediato guadagno. Scrivere Fermo Posta. Patentino 14852. 31286 R

CUCINA caffè popolare, cedesi anche prova, consegna vendita. Indirizzo Piccolo. 31302 R

DENTISTICO gabinetto, centralissimo, importante città Veneto, cedesi, affittasi, trattasi combinazione. Scrivere «Bon», via Manin 3, Udine. 5097 R

DITTA commerciale industriale, cerca impiegato apporti 20.000 conto corrente. Massime garanzie, ottimo stipendio, offerte sub «Ditta» Distribuzione Piccolo, Fiume. 310 R

FABBRICA con motori e macchine per lavorazione lime, vendo anche singoli pezzi, miglior offerente. Settefontane 27, Cosmini. 7133 R

PANETTERIA avviata, vendesi. Cassetta 10940 R. Unione Pubblicità. 10940 R

TRATTORIA antica, spese minime, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 31288 R

25.000 lire ipoteca sopra stabile valore 200 mila, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 31216 R

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

BARCOLA riviera casa annessa trattoria vendesi straoccasione lire 100.000. Cassetta 10937 S Unione Pubblicità. 10937 S

CASA signorile, rendita 300.000 vendesi; molte facilitazioni, Cassetta 10936 S Unione Pubblicità. 10936 S

CASA città, rendita 12 percento netto, valore 250.000 lire, vendesi saldo prezzo 110.000 lire. Cassetta 10937 S Unione Pubblicità. 10937 S

POSSESSO m.2 8000, frutteti, vigne, casetta Capodistria, vendesi, permutasi casetta, villino Trieste aggiungendo lire 20.000. Enrico, Caffè XXX Ottobre. 61521 S

SENOSECCHIA, posizione dominante, 30.000 metri quadrati, bosco, prato, materiale costruzione, vendesi prezzo vantaggioso, facilitazioni pagamento. Indirizzo al Piccolo. 31299 S

STABILE nuovo rendita netta 15.000 vendesi 125.000. Zanier, Caffè Pitschen. 31278 S

VILLA 5 locali, cucine, comfort, giardino, vendesi occasione. Telefonare 4629. 7136 S

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

ALBERI fruttiferi ornamentali rampicanti in assortimento. Attilio Depangher, Corso 15. 31298 V

MASCHERE noleggiansi assortimento costumi domino seta raso. Toro 4-I. 61534 V

MASCHERE grandioso ricchissimo assortimento costumi bambini, noleggiansi. Crispi 9. 31314 V

Addì 21 corrente, munita dei conforti religiosi, spirava serenamente nel bacio del Signore

ANTONIA BULLESI (Bullessich) nata CODACOVICH

Con profondo dolore ne dànno il triste annuncio il desolato consorte **ANTONIO**, il fratello **FELICE** con la moglie **BEATRICE**, la zia **VALENTINA ved. CERNCOVICH**, i cognati **PIETRO** con la moglie **ANNA**, **FRANCESCO HRISTL** con la moglie **MARIA**, le cognate **LUIGIA**, **ANNA** e **ANNA ved. BULLESSICH**, nonchè i nipoti e parenti tutti.

I funerali delle amate spoglie avranno luogo il 22 corrente alle ore 17 partendo dalla via Andrea Doria N. 18.

Monfalcone-Porto, 22 gennaio 1932 - X.

Il 20 corr., nell'età di 80 anni si spense serenamente la signora

CARLA ved. KLINGER
nata ILLOVAR

Ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, le addolorate nipoti **MARIA BUTTORA** e **CRISTINA BOMBIG.**

Trieste, 22 gennaio 1932 - X.

DOMANI ALLA FENICE

Ripresa degli spettacoli teatrali con il debutto della «tournèe»

ARTISTI INTERNAZIONALI ASSOCIATI

NELLO SPETTACOLO

HIGH LIFE

Un elettrizzante «cock-tail» d'arte varia.

Canzoni — Danze — Quadretti — «Scketch»

SULLO SCHERMO:

il film di superproduzione «Columbia»:

LE LUCI DEL CIRCO

Capolavoro d'arte di FRANCK CAPRA

Squadriglia eroica

Divertente parodia a cartoni animati

Attilio Frescura

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Fame Amore Paura

26

IL LIBRO V
DELLO SPIRITO

L'Uomo — dico io — che non è disciplinato dallo spirito, è simile al primitivo, il suo spirito è vinto allorchè gli manca la virtù dell'illusione che viene dal divino anelito del Bene

1.

Il Dottore continuò:

— Padre nostro che sei nei Cieli, dice anche la preghiera... Voglia il Padre liberare i Figli dalla lunga condanna della tremenda maledizione. Perchè ciò ... occorre che l'Uomo, dopo aver ...rto Iddio, tutto lo conosca: finchè il pensiero umano dovrà arrestarsi alla soglia della conoscenza, l'Uomo, tenuto dalla fame e dall'amore, avrà paura di essere ignudo e tremerà allo scoppiar della folgore e avrà orrore della morte. ... La conoscenza dell'albero della scienza del Bene e del Male... Ma tutto ciò è diabolico...

— Questo — continuò il Dottore senza rilevare le mie parole — sono le cose che mi ha fatto conoscere l'Uomo della Caverna. Uomo, come vede, sino dal suo apparire sulla Terra, non Bruto. Se esse non sono tanto meravigliose quanto si aspettava...

— Oh, non io... Forse i Lettori...

Il dottore fece spallucce:

— Lasci andare — rispose. — L'importante è sapere se è riuscito a condurli sin qui.

— Ma se qualcuno ricordasse la frase: «L'Uomo della Caverna prendendomi per la mano dirà: — Io ti ho fatto conoscere il mio mondo; fammi, ora, conoscere il tuo» ?...

— Non potevo supporre che, per quel tanto che c'è stato, in mezzo a noi, egli avesse preferito non tornarci ancora.

— Peccato che io non abbia potuto seguirlo sino alla Caverna, invece di restarmene senza scopo alla Corte di Re Artù...

— E la singolare tenzone?

— Interessantissima. Però non ho ben capito perchè il Lancillotto numero uno (o numero due, secondo il punto di vista) abbia preso quella rincorsa...

— Diamine: significa che l'Uomo, se gli manca il lievito del sentimento, è simile al Bruto.

— Vuol che le dica, Dottore?... M'è bruciata anche per Isa... Credevo di aver presunto troppo, avendole detto che alla prima prova avrebbe mutato parere su di me; ma al momento del congedo mi sono commosso, vedendola commossa. Forse avevo un bene e l'ho perduto...

— Non dissi già a Isa: «anche il tuo Signore si struggerà di averti perduta, non avendoti conquistata per amore»?

— E la mortificazione che mi ha dato lei, Dottore, di abbandonarmi?

— Rifletta se non se l'è meritato. Del resto, non ci siamo trovati? Crede, davvero, che io non l'abbia molte volte condotto per mano, durante questa storia che ritorna al punto di partenza?

— Eh, sì... C'è, peraltro, qualcosa che ancora mi è oscuro, in tutta questa faccenda: mi pare...

— Le dico io. E' la conclusione, che le manca. Con poche parole, se permette, la sbrigo io. Mi stia a sentire. Noi, oltre alle forze comuni ai Bruti (mercè le quali tendiamo ad assicurare la continuità della specie) abbiamo quella dello Spirito, il quale anela a superare i fenomeni stessi che originano e assicurano la vita e questo è amor di illusione. E' lo Spirito che disciplina le forze. Guai se una sommerge l'altra. La storia dell'Uomo ci deve far riflettere che egli, sospinto dalla fame, avrebbe ucciso se non avesse ritrovato la illusione dell'amore; è che perdette l'amore allorchè l'illusione venne a mancargli; sicchè, tenuto dalla paura, retrocedette, via, via, sino al crepuscolo dei tempi e si trovò alla caverna, di dove si riaffacciò, più tardi; e rimirando le stelle riprese il cammino condotto da un ansito di Bene. Insomma, l'Uomo che non è disciplinato dallo Spirito è simile al primitivo; e il suo Spirito è vinto allorchè gli manca la virtù della illusione, che viene dal divino anelito del Bene. Rifacciamoci al principio. Dico il Principio, in cui Dio creò il cielo e la terra, la luce e le acque...

— Un po' lontano. Non dico per me...

— Capisco: per i Lettori. Ma se teme che si spaventino, li consigli, come ha già fatto ancora una volta, di correre alla fine.

— Sta bene. Ritorniamo al Principio.

2.

— Nel Principio Iddio creò il cielo, la terra, la luce e le acque.

Poi comandò che la terra producesse erba minuta, che facesse seme, e alberi che portassero frutto. Quindi volle che fossero dei luminari nella distesa del cielo, e così fu il giorno e la notte. Poi creò i rettili delle acque e della terra, gli uccelli nell'aria, gli animali domestici e le fiere, e comandò che figliassero e moltiplicassero. Infine Iddio disse: «Facciamo l'Uomo alla nostra immagine, secondo la nostra simiglianza» e creò l'Uomo dalla polvere alitandogli nelle nari un soffio mortale; lo nominò Adamo e lo pose nell'Eden; quindi lo addormentò, gli cavò una costa, la rivestì e ne fece la Donna. Vide che tutto ciò era buono e disse loro: «Fruttate e moltiplicate, ed empite la terra, e rendetela soggetta; e signoreggiate i pesci del mare, gli uccelli del cielo e sopra ogni bestia che cammina. Ecco: io vi dono tutte le erbe che producono seme e tutti gli alberi che portano frutto: queste cose vi serviranno per cibo. Non mangiate però il frutto dell'albero della conoscenza del Bene e del Male, perocchè nel giorno che ne mangerete, per certo ne morrete.»

Erano nudi e non se ne vergognavano. Ma poi che la Donna, per tentazione del Serpente, mangiò di quel frutto e ne diede ad Adamo per avere la conoscenza stessa del Creatore, si accorsero di essere nudi e innanzi a Dio se ne vergognarono. Iddio allora maledisse il Serpente e lo condannò a strisciare. Poi disse: «Tu, Donna, partorirai figlioli con grandi dolori; e tu, Uomo, mangerai il pane col sudore del tuo vòlto, sin che ritornerai alla terra: perciocchè sei polvere, in polvere ritornerai». Quindi li cacciò dall'Eden, ponendovi a guardia i Cherubini armati di spade fiammeggianti, acciocchè fosse guardata la via dell'albero della vita.

E Adamo chiamò la donna Eva, che vuol dire madre di tutte le genti. Da quel giorno l'Uomo conosce la fame, l'amore, la paura, secondo la triplice maledizione di Dio che governa la vita: la fame, che è bisogno di conservarla; l'amore, che è urgenza di tramandarla; la paura, che è necessità di assicurarla. Ma senza l'anelito dello Spirito, l'Uomo non è che ricambio bio-chimico (prodotti della combustione) ed escrezione (còmpito fisiologico); e, morto, è un organismo in cui è venuto a cessare il ricambio materiale e l'attività funzionale degli organi, dal che deriva putrefazione e disgregamento. Senza l'anelito dello Spirito (ed ecco la conclusione di questa storia) il prodotto di una ricerca belluina, l'erede di una animalità senza costrizione (non già Ribelle alla legge morale, ma amorale) sospinto dalle facoltà istintive, retrocede, di secolo in secolo, di millennio in millennio, di epoca in epoca, dal delitto della metropoli a quello della caverna, dove Caino — Uomo, non Bruto — fu cacciato dal suo terrore, allorchè Iddio, per punire il fratricida, lo dannò a portare per il mondo lo sconsolato desiderio di Bene. Iddio, clemente, aveva letto nel cuore di Caino e poichè egli, geloso di Abele, aveva ucciso per troppo amore al Creatore, temperò quella dannazione, sicchè Caino è fra noi con tutto il suo esasperato amore, a illuminare lo Spirito dell'Uomo, ad additargli il cammino delle stelle, a gonfiare di canto la gola degli augelli, a buttar al vento il polline dei fiori perchè siano fecondate le corolle sitibonde.

— Bello...

— Noi si affretti a gioire; il Poeta ha già donato questa pietà del sommo Giudice agli spiriti mali di Paolo e Francesca, ai quali la dannazione nell'aer perso è temperata dal non essere mai divisi. Mi segue?

— Sono qui. Pensavo a Caino, Dottore...

Il Dottore sembrò di non aver sentito. Proseguì con voce sicura:

— Esaminate dunque per se stesse, le facoltà superiori animali che guidano l'Uomo in nulla lo differenziano dal Bruto, che similmente all'Uomo addenta, ama e paventa. L'Uomo però, che cammina eretto, se non può sovrapporre lo spirito alla materia, tenta con lo Spirito di governare la materia. E' questo anelito (ecco, signore, ciò che lo differenzia dal Bruto) che lo porta a negare la sovranità della carne, magari anche quando ne è schiavo, o anche quando ne è appena stato sconfitto; e negando egli mente più a se stesso che agli altri: per non riconoscersi nel Bruto. Convenzioni, leggi e costumi, sono espressioni di questa dura ricerca dell'Uomo, il quale ha alenato all'albero del Bene e del Male, e questo rifugge e quello ricerca. La convenzione, la legge e il costume, possono indurlo magari all'ipocrisia; ma l'ipocrisia è pur sempre espressione della vergogna non manifesta del peccatore innanzi a colui che egli presume possa non aver peccato; quindi è conoscenza del Male e, implicitamente, volontà di Bene.

(*Continua*)

La S. A. Italiana Metro Goldwyn Mayer
è lieta di annunciare alla cittadinanza
che la programmazione dei suoi nuovi tre colossi:
„IO AMO“, „TRADER HORN“ e „PASSIONE COSACCA“
seguirà al

POLITEAMA ROSSETTI

OGGI

IO AMO

Prima visione assoluta in Italia — *Film parlato in lingua italiana*

che indubbiamente sarà proclamato il più perfetto, umano, potente ed autentico capolavoro tra i films parlati giunti sino ad oggi sullo schermo.

Norma Shearer - Lionel Barrymore
Clark Gable - Leslie Horward

formano l'eccezionale complesso artistico di questo emozionante dramma che, diretto da **CLARENCE BROWN,** ha procurato a **LIONEL BARRYMORE** il primo premio per la migliore interpretazione dell'annata

Sulla scena: La Compagnia Jole Pacifici-Gino Bianchi rappresenterà:

“LA GEISHA„

OPERETTA IN TRE ATTI DI SIDNEY JONES

PREZZI SOLITI

GLI SPETTACOLI CONTINUATI SI INIZIANO ALLE ORE 16.30



Quale secondo spettacolo sarà offerto all'ammirazione delle masse il SUPER COLOSSO

TRADER HORN

(IL FILM MIRACOLO)

Sottotitolo decretato dai più importanti giornali esteri, incondizionatamente approvato dal gran pubblico di Roma, Milano, Torino e che fra breve sarà riconfermato in pieno dalle folle triestine



E per ultimo il CAPOLAVORO di Oscar Hammerstein

PASSIONE COSACCA

con **LAWRENCE TIBBETT** *il celebre baritono e* **GRACE MOORE** *l'insuperabile soprano*
Gli assi del Metropolitan di New York